



COMUNE DI AGNADELLO
(Provincia di Cremona)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2024 – 2026

Nota di aggiornamento

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
 Risultanze del territorio
 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gestione dei servizi fondamentali
 Partecipazioni in altri Enti e società

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
 Livello di indebitamento
 Debiti fuori bilancio riconosciuti
 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) PROGRAMMA DI MANDATO

B) ENTRATE:

- B.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- B.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- B.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

C) SPESE:

- C.1 Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- C.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- C.3 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- C.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- C.5 Rivoluzione verde e transizione ecologica
- C.6 Attuazione del PNRR

D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

F) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

G) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

TERRITORIO					
1.2.1 - Superficie in Kmq	12				
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	* Laghi	nessuno			*Fiumi e torrenti n. 1
1.2.3 - STRADE					
* Vicinali	Km.	6			
* Comunali	Km.	16			
* Provinciali	Km.	4			
* Statali	Km.	0			
* Autostrade	Km.	0			
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano di Governo del Territorio (PGT)	sì	X	no		Deliberazione C.C. n° 30 del 17/12/2007
* Piano delle Regole (PDR) ult. revisione	sì	X	no		Deliberazione C.C. n° 21 del 10/7/2017
* Piano edilizia economica e popolare	sì	X	no		Deliberazione C.C. n° 11 del 28/03/2009
* Piano insediamenti produttivi					
industriali	sì		no	X	
artigianali	sì		no	X	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	sì	X	no		

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

STRUTTURE					
Tipologia		Esercizio in corso	Programmazione pluriennale		
		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Scuole dell'Infanzia	posti	130	130	130	130
Scuola primaria	posti	210	210	210	210
Scuola secondaria	posti	120	120	120	120
Strutture residenziali per anziani		NO	NO	NO	NO
Farmacie comunali		NO	NO	NO	NO
Rete fognaria					
	bianca km	5	5	5	5
	nera km	5	5	5	5
	mista km	0	0	0	0
Esistenza depuratore		SI'	SI'	SI'	SI'
Rete acquedotto		SI'	SI'	SI'	SI'
Attuazione S.I.I.		SI'	SI'	SI'	SI'
Aree verdi, parchi, giardini	mq	69.994,00	69.994,00	69.994,00	69.994,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	585	590	595	600
Rete gas	km	5	5	5	5
Raccolta rifiuti					
	complessiva q.li	17.300,00	17.400,00	17.500,00	17.600,00
	differenziata q.li	12.800,00	12.900,00	13.000,00	13.100,00
Esistenza piazzola ecologica	n. 1	SI'	SI'	SI'	SI'
Mezzi operativi	n.	0	0	0	0
Veicoli tecnici	n.	3	3	3	3
Centro Elaborazione Dati	n. 1	SI'	SI'	SI'	SI'
Personale Computer	n.	16	16	16	16
Altre strutture					

2 – MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

2.1 Gestione dei Servizi fondamentali

	Gestione attuale	Per il 2023	Per il 2024	Per il 2025	Per il 2026
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	Esterna a società indirettamente partecipata	Il servizio affidato nel 2018 a Linea Gestioni srl di Crema, è prorogato in conformità alle disposizioni contrattuali al 31/12/2027	idem	idem	idem
Servizi sociali e di pubblica assistenza a minori, anziani, disabili e soggetti a rischio emarginazione	Esterna a ente consortile partecipato	Il Comune ha aderito al sistema di gestione (cd. voucherizzazione) per i servizi ADM, SAD e SAP	idem	idem	idem

Servizi di riscossione volontaria e coattiva dei tributi e dei proventi dei servizi comunali	Mista	La riscossione volontaria dei tributi e dei proventi comunali è stata effettuata tramite gestione interna. La riscossione coattiva è affidata alla SORIT spa di Ravenna (per il periodo 2020-2023) Il Canone Unico (che ha sostituito TOSAP e ICP dal 2021) è gestito, solo per la componente pubblicitaria da M.T. spa fino al 31/12/2023.	Alla scadenza della concessione di riscossione coattiva, in considerazione dell'emergenza sanitaria (che ha avuto gravi effetti anche sull'attività del concessionario con il blocco fino a set. 2021), sarà valutata la opportunità di concedere una proroga compensativa dell'incarico. Per l'ICP sarà affidato incarico specifico nella impossibilità di gestire internamente il tributo	Idem	Idem
Servizio idrico integrato	Esterna a società partecipata	Dal 1/11/2014 il servizio è svolto da Padania Acque Gestioni S.p.A. Saranno operati gli adempimenti per addivenire ad una totale gestione esterna del S.I.I.	segue	segue	segue
Servizio di ristorazione mensa scolastica e pasti per anziani	Esterna a impresa privata	E' svolto dalla Ditta Volpi Ristorazione, aggiudicataria del servizio a seguito di gara aperta, per il periodo di 42 mesi 2023-2026.	segue	segue	segue
Servizio di biblioteca	Esterna a società privata	Il Comune ha affidato dal 1/1/2023 alla Coop. Charta di Mantova per un periodo di 30 mesi (fino a giugno 2025)	segue	Segue. Da luglio 2025, sarà scelto un nuovo affidatario	Annualità compresa nel prossimo contratto
Impianti sportivi	Mista	L'impianto di Centro Sportivo è stato affidato in via sperimentale alla nuova società Agnadellese Calcio per la durata di un biennio luglio 2021-giugno 2023	Per le stagioni 2023-2024 e ss. andrà valutata l'estensione della Convenzione in funzione dei risultati ottenuti	Segue	Segue
Servizi scolastici	Esterna a ente pubblico	Il servizio viene svolto sulla base di protocolli di intesa annuali tra Comune e Istituto Comprensivo di Rivolta d'Adda.	Segue	Segue	Segue
Servizi cimiteriali e illuminazione votiva	Esterna a impresa privata	Il servizio di illuminazione votiva è svolto in concessione dalla SIEM di Cremona fino al 31/3/2024. I servizi cimiteriali ausiliari (tumulazioni, esumazioni, ecc.) sono svolti dal 1/7/2021 e fino al 31/12/2023 dalla B.S.C. di Bergamo	Dovrà essere individuato un nuovo soggetto gestore dei servizi cimiteriali. Dovrà essere disposta una nuova concessione per il servizio di illuminazione votiva	Annualità compresa nei prossimi contratti e concessioni	Segue
Servizio integrato di videosorveglianza degli immobili comunali	Esterna a impresa privata	Nel corso del mese di novembre 2022, è stato aggiudicato il servizio quinquennale in favore della Ditta Italsinergie srl di Cremona. Il contratto è attivo da giugno 2023	Segue	Segue	Segue
Servizio illuminazione pubblica city green light	Esterna a impresa privata (convenzione CONSIP)	E' stato affidato il servizio di gestione impianti pubblica illuminazione con adesione alla Convenzione CONSIP "Servizio Luce 4" per 9 anni alla Ditta City Green Light	Segue	Segue	Segue

2.2 Partecipazioni in altri enti e società

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / Denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Codici ATECO	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01397660190	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA A.S.C.	Piazza Duomo 25 - 26013 CREMA	Azienda speciale di Ente Locale	Q.88	2,3000%	
00111860193	PADANIA ACQUE S.P.A.	Via del Macello 14 - 26100 CREMONA	Società per Azioni	E.36	0,6525%	
01321400192	CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.p.A.	Via del Commercio 29 - 26013 CREMA	Società per Azioni	L.68.1	1,7200%	

(con atto notarile del 22/12/2021, la società Scrp S.p.A. ha ceduto alla società CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A. il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di impresa. Quindi, a decorrere dal 30 dicembre 2021, CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A. è subentrata ipso iure nei diritti e negli obblighi di Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.a. in liquidazione relativamente alle attività citate, proseguendo nei rapporti anteriori alla suddetta operazione e subentrando a pieno diritto nelle relative ragioni, azioni e diritti così come negli obblighi e passività pertinenti al complesso di beni trasferiti dal 30/12/2021, a S.C.R.P. spa è subentrato Consorzio Informatica Territorio spa)

Gli indirizzi generali di politica gestionale e commerciale delle citate società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire, nonché la loro situazione economica e patrimoniale è verificabile da bilanci 2022 pubblicati sui siti istituzionali dei diversi soggetti.

<http://comunitasocialecremasca.it/wpcontent/uploads/2017/06/BILANCIO-IV-DIRETTIVA-CEE-2022.pdf>

<http://www.padania-acque.it/it-IT/bilancio-aziendale.aspx>

http://www.scrp.it/sites/default/files/Bilancio_SCRP_2022_0.pdf

Da rilevare che è in corso una procedura di partnership per una durata di tre anni tra LGH e A2A. SCRP che è parte di LGH trarrà nei prossimi anni notevoli vantaggi economici traducibili in investimenti per il miglioramento dei servizi territoriali.

Di stretta attualità è la valutazione in relazione all'attività della società Consorzio.It. Per quanto l'amministrazione comunale creda nella validità dell'azione condivisa tra le amministrazioni del territorio cremasco, sarà cura della stessa compiere accurate valutazioni in relazione alle condizioni di partecipazione e indirizzo all'azione della società.

3 – SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 893.893,25

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.004.943,24

Fondo cassa al 31/12/2020 € 831.488,53

Fondo cassa al 31/12/2019 € 490.966,46

Fondo cassa al 31/12/2018 € 653.186,90

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costointeressipassivi
anno 2022	n. 0	€ 0,00
anno 2021	n. 0	€ 0,00
anno 2020	n. 0	€ 0,00

L'Ente nel corso dell'ultimo triennio **non ha fatto ricorso** ad anticipazioni di cassa.

Livello di indebitamento

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, prevede che *“l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera (...) il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*. (comma modificato dall'art. 1, comma 698, legge n. 296 del

2006, poi dall'art. 8, comma 1, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 11-bis, comma 1, legge n. 99 del 2013, poi dall'art. 1, comma 735, legge n. 147 del 2013, poi dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, poi dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014).

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli:

Anno di riferimento	Interessipassivi Impegnati(a)	Entrateaccertate tit.1-2-3-(b) (anno x-2)	Incidenza (a/b)%
anno 2022	17.992,21	2.367.561,75	0,76%
anno 2021	18.972,27	2.042.643,54	0,93%
anno 2020	21.182,33	2.134.171,32	0,99%
anno 2019	25.495,72	2.048.078,26	1,24%

La situazione di indebitamento del Comune di Agnadello è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accesi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo mai l'Ente fatto ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, BOC, ecc.

I mutui in essere sono in gran parte derivanti da operazioni poste in essere nel periodo 1991-2008 per la realizzazione dell'intera rete di fognatura.

Va precisato che Padania Acque spa, in quanto gestore unico del Sistema Idrico Integrato, riconosce annualmente gran parte dell'onere sostenuto dal Comune per l'ammortamento e gli interessi sui mutui

relativi alle fognature.

L'Ente non ha assunto nuovi mutui nel corso dell'ultimo triennio. L'ultimo mutuo acceso è quello relativo alla realizzazione del XIII^a lotto della rete fognaria comunale (contratto il24/12/2008);

Situazione mutui Comune di Agnadello 2023-2026								
posizione	data concessione	descrizione	scadenza	capitale	debito residuo al			
					31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2026
4528335	24/12/2008	XIII ^a lotto fognatura comunale	2035	315.520,00	183.181,26	171.496,35	159.257,94	146.439,82
4508052	22/06/2007	XII ^a lotto, II ^a stralcio fognatura comunale	2035	199.356,50	115.379,95	108.282,99	100.805,26	92.926,35
4462478	09/12/2004	XII ^a lotto, I ^a stralcio fognatura comunale	2030	65.655,80	23.457,23	20.548,36	17.503,25	14.315,52
4396115	26/03/2002	XI ^a lotto fognatura comunale	2030	180.759,91	55.583,99	47.811,02	39.982,84	32.099,05
				TOTALE	377.602,43	348.138,72	317.549,29	285.780,74

Questa rappresentata di seguito è la situazione debitoria per il periodo 2023-2026, relativa ai mutui attualmente in corso di ammortamento.

Debitifuoribilancioriconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2022	0,00
anno 2021	5.909,43
anno 2020	0,00

Nel corso del 2021, l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio relativo a parcelle legali per prestazioni di anni precedenti al 2014.

Ripiano disavanzo da ri-accertamento straordinario dei residui

L'Ente non ha registrato negli ultimi anni disavanzi di gestione e/o di amministrazione. Non sussistono i presupposti per dar corso a ripiani di bilancio.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste la fattispecie.

4 – GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12/2022;

Categoria e PosizioneEconomica	In Servizio	Categoria e PosizioneEconomica	In Servizio
A1		C1	
A2		C2	
A3		C3	1
A4		C4	1
A5		C5-C6	1
B1		D1	
B2		D2	
B3		D3	1
B4		D4	1
B5		D5	
B6		D6	
B7		Dirigenti	
TOTALE	0	TOTALE	5

Nel corso per l^a semestre 2023 (dal 16/6), è stata assunta una addetta all'Ufficio di Segreteria e Protocollo, attingendo ad una graduatoria di concorso pubblica di altro Ente. Dal 1/8 è stata poi assunta, con le medesime modalità, una addetta all'Ufficio di Anagrafe e Stato Civile

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa Personale/spesa corrente
anno 2022	n. 7 (inizio) – n. 5 (fine)	€ 371.558,25	17,42%
anno 2021	n. 8 (inizio) – n. 7 (fine)	€ 376.300,94	17,11%
anno 2020	n. 5 (inizio) – n. 8 (fine)	€ 333.676,09	17,31%
anno 2019	n. 8 (inizio) – n. 5 (fine)	€ 357.015,39	19,23%
anno 2018	n. 9 (inizio) – n. 8 (fine)	€ 382.929,22	21,49%

5 – VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito e/o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) PROGRAMMA DI MANDATO

Dalle Linee Generali di Programma allegate alla Deliberazione C.C. n. 20 del 14/6/2019.

PREMESSA

Noi della "LEGA PER AGNADELLO" vogliamo ringraziare tutti i cittadini che hanno deciso, attraverso il loro voto, di darci la possibilità di amministrare Agnadello.

Oggi inizia ufficialmente il mio percorso in veste di Sindaco, ma già dal giorno seguente le elezioni, io e il mio gruppo, abbiamo iniziato a lavorare per il paese.

La voglia di mettersi in gioco è veramente tanta e siamo sicuri che con il nostro impegno e la nostra dedizione avremo la possibilità di realizzare servizi utili al paese, offrire un'esperienza amministrativa più vicina alla cittadinanza e una presenza sul territorio più forte.

Come ribadito in campagna elettorale, più che un gruppo la nostra è una vera famiglia.

Una famiglia composta da giovani, pensionati, mamme e papà; nuovi volti preparati, motivati ma soprattutto Uniti.

Proprio il confronto sarà il punto chiave di una politica costruttiva, migliorativa, ma soprattutto sana.

Durante il nostro percorso abbiamo raccolto tutte le esigenze, gli interessi e le problematiche legate ai cittadini, ai commercianti, alle attività sportive e culturali di Agnadello, per elaborare un programma elettorale più vicino possibile alle persone.

Abbiamo inoltre preso in considerazione tutto quello che di buono è stato fatto dall'amministrazione precedente, a cui daremo continuità e miglioreremo, nel caso in cui fosse necessario.

Le linee programmatiche che riportiamo qui stasera, sono i nostri obiettivi nei prossimi 5 anni.

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI E AGGREGATIVE:

La felicità della popolazione passa anche attraverso il senso di appartenenza ad una comunità. Il nostro impegno è quello di valorizzare le attività aggregative già presenti e quelle che via via ci verranno proposte da qualsiasi cittadino o associazione del territorio. A tal proposito offriamo tutta la nostra disponibilità all'ascolto ed al dialogo per la risoluzione delle eventuali problematiche che potrebbero riscontrarsi nell'organizzazione degli eventi, aiutando, ove possibile, a sbrigare le pratiche burocratiche e riducendo al minimo l'esborso per le occupazioni di suolo pubblico ecc.

Inoltre vorremmo dar maggior risalto alla tradizionale Sagra del S. Patrono e farla diventare attrattiva anche per chi non risiede ad Agnadello.

Sarà altresì nostro impegno sostenere le società sportive già presenti e quelle che nasceranno, coscienti che queste, oltre ad un punto di ritrovo e di divertimento per i nostri figli, siano potenziale fucina di nuovi talenti. Reintroduzione del personale addetto alle pulizie della palestra comunale che attualmente versa in condizioni di pulizia precarie.

Porremo attenzione anche a tutti quei nuovi corsi che ci verranno proposti da professionisti, utili a tutta la popolazione.

SERVIZI AL CITTADINO E SOCIALE:

Volontà di Lega per Agnadello è incrementare i servizi esistenti per incontrare maggiormente le esigenze della popolazione.

Riteniamo positivo il reintegro del servizio Piedibus per i nostri figli che frequentano le scuole del territorio comunale, già presente in passato ed apprezzato per la sua utilità.

E' nostra intenzione aiutare le famiglie in reale difficoltà economica, con particolare attenzione alle esigenze di anziani e disabili, con tutti gli strumenti a disposizione.

SICUREZZA:

Impegno dell'amministrazione comunale è, sicuramente, garantire la sicurezza ai propri cittadini. In quest'ottica vorremmo implementare la videosorveglianza del territorio, sfruttare appieno le telecamere

presenti sui varchi d'accesso al paese, anche con l'ausilio del sistema per il controllo delle targhe, ed istituire dei gruppi di controllo del Vicinato che monitorano e segnalano alle forze dell'ordine situazioni sospette per un loro tempestivo intervento. Ci impegniamo a valutare la possibilità di attivare servizi di vigilanza privata nelle zone e negli orari più sensibili.

Non tutte le zone del nostro paese sono sufficientemente illuminate, ciò costituisce fonte di potenziale pericolo. Sarà nostra premura dotare tali aree di un'adeguata illuminazione. URBANISTICA, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE:

L'opera più importante che sarà realizzata a breve sul nostro territorio è la rotatoria che regolerà il traffico sulla Strada Provinciale Bergamina all'altezza dell'incrocio tra Via Garibaldi, Via Rivolta e la Provinciale stessa. Nostro impegno è monitorare che la realizzazione avvenga a regola d'arte e nei tempi e modi contrattualizzati.

Oltre a vigilare su questa importante ed imprescindibile opera, ci adopereremo nel recupero dell'ala di Via Treviglio delle ex scuole elementari, al fine di portare al piano terra gli uffici comunali, garantendone l'accessibilità anche a disabili e anziani. Inoltre, con un'attenta gestione degli spazi al fine di ricavare il giusto numero di vani per accorpate in un unico edificio la maggior parte dei servizi. Rivolgiamo l'attenzione anche all'area dismessa Arespan Brocca, situata centralmente nel territorio Agnadellese. L'Amministrazione uscente ha predisposto un Piano di Governo del Territorio (PGT) che ci impegna a verificare ed eventualmente rielaborare per ottenere la migliore combinazione di servizi.

AMBIENTE:

Con lo scopo di dare un miglior aspetto anche estetico al paese, ci impegneremo a migliorare la gestione del verde pubblico con sfalci più frequenti dell'erba, cercando al contempo di ridurre i costi, per esempio affidando la cura di determinate aree ai gruppi di volontari o ad aziende del territorio che a beneficio ne trarrebbero un ritorno di immagine e pubblicità.

Inoltre vorremmo mantenere più puliti i nostri corsi d'acqua e fontanili, per favorire lo scorrimento delle acque piovane ed evitare rischi di esondazioni in caso di forti piogge. Riqualificazione dei parchi comunali con giochi e strutture idonee per i più piccoli e le famiglie e individuazione di una zona all'intero del paese da adibire ad area cani.

Migliorare il servizio di pulizia delle strade e aumentare i punti di raccolta defezioni animali.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato (esercizi 2023-2025), in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

B) ENTRATE

B.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tutti i Comuni, in questi anni, sono confrontati agli effetti di un duplice colpo di origini esterne con molteplici effetti sul comparto: la crisi sanitaria della pandemia da COVID-19, sostanzialmente alle nostre spalle, e l'impennata inflazionistica dei prezzi in corso, sostenuta dall'aggressione russa all'Ucraina.

L'attuale fase è inoltre caratterizzata dallo snodo cruciale dell'attuazione del PNRR, che mette a dura prova le capacità organizzative e regolatorie dell'intero Paese, in particolare per ciò che riguarda i Comuni e gli enti locali in genere (soggetti attuatori), sottoposti a controlli e vincoli tuttora rilevanti e solo in parte allentati per consentire una più forte ripresa della spesa locale d'investimento.

Sia il contrasto alla crisi pandemica che l'impostazione del PNRR hanno visto gli enti locali tra gli attori principali.

La risposta alla pandemia ha prodotto in termini economico-finanziari un forte sostegno a favore dei territori: per i soli Comuni quasi 10 miliardi nel biennio 2020-2021. Questo ha consentito un impegno unitario ed efficace nel contrasto di quella crisi soprattutto a favore dei settori più deboli, cui si rivolgono in maggior misura i servizi comunali.

Il contrasto all'aumento dei prezzi – in particolare della bolletta energetica - si sta sviluppando in modo più complesso, anche per effetto di uno scenario finanziario meno favorevole: a fronte del sostegno solidale agli indispensabili deficit pubblici per superare la crisi pandemica, nel quadro europeo si sono

riaffacciati particolarismi nazionali e aspettative differenziate sulla ridefinizione del patto di stabilità e sviluppo che hanno portato, almeno in una prima fase, a sminuire la portata del problema e ad agire in modo più timido, anche oltre la necessaria gradualità.

Nel 2022 ai Comuni sono stati assegnati fondi straordinari per circa 1 miliardo di euro, da valutare in quasi il 60% del maggior costo effettivo sostenuto (vale a dire, quasi al raddoppio della spesa annuale di circa 1.700 milioni di euro). A questo si sono inoltre affiancate, con diversi provvedimenti, misure finanziarie molto utili in particolare per i Comuni in condizioni finanziarie non critiche: utilizzo libero degli avanzi, dei proventi urbanistico-edilizi e delle multe per fronteggiare il caro-bollette, oltre che degli eventuali avanzi da risorse Covid non spese nel 2020-2021.

Le incertezze che caratterizzano anche il 2023, per ciò che riguarda gli enti locali, sono state solo parzialmente intercettate dalla legge di bilancio, essenzialmente con lo stanziamento di 400 milioni di euro (di cui 350 per i Comuni e 50 per Città metropolitane e province) che avrebbe dovuto essere solo il primo impegno, da accompagnare al rinnovo degli stessi interventi compensativi del 2022 e con un condiviso monitoraggio degli impatti della crisi sui bilanci locali. Le difficoltà finanziarie in cui tuttavia si trova il Paese non hanno per ora consentito questi ulteriori sforzi a fianco dei Comuni.

Nei primi mesi del 2023 e con il relativo arrivo dell'estate, l'andamento dei prezzi dell'energia ha riscontrato una sensibile riduzione. La contrazione dei costi dell'energia elettrica è resa maggiore su alcuni edifici comunali grazie all'installazione di impianti fotovoltaici e di batterie d'accumulo.

Purtroppo la speranza che la situazione resti stabile anche nel periodo invernale si fa sempre meno reale.

Tuttavia, per quanto riguarda il nostro Comune, nei primi mesi dell'anno, le disponibilità degli stanziamenti dedicati al pagamento di utenze – luce e gas, in particolare – sono state in poche settimane azzerate: il costo del gas, che negli scorsi anni si attestava su valori di € 0,20-0,25/smc, è balzato a fine 2021 a € 0,95-1,00/smc e all'inizio del 2023 addirittura ad € 1,95-2,00/smc. In termini assoluti, solo per tale fornitura, il costo per il Comune è passato da € 53.500 circa pagati per i mesi gennaio-aprile 2021 ad € 97.000 circa pagati nello stesso periodo del 2022 ai € 132.000 del periodo 2023.

Parimenti, il costo per l'acquisto di beni e servizi, per quanto in parte legato a contratti sottoscritti precedentemente alla impennata inflazionistica, è destinato a farsi sentire nel corso dei prossimi esercizi quando dovranno essere avviate procedure per i nuovi affidamenti che non potranno non tenere conto della mutata situazione dei prezzi.

Questi sono alcuni dei motivi che hanno imposto l'incremento dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF da 0,5 a 0,7% a far data dal 2023.

Quanto al PNRR, si è infine evidenziato un problema di snellezza procedimentale e capacità amministrativa dovuto a un decennio di tagli di risorse e alla correlata impostazione vincolistica di tutte le regole finanziarie e di spesa, molto difficile da sradicare anche solo sotto il profilo ordinamentale.

Tutti i Comuni hanno goduto delle maggiori risorse per investimenti via via assegnate dal 2018-19 in poi, ora moltiplicate dalle ormai avvenute assegnazioni del PNRR-PNC, che hanno coinvolto quasi 6mila enti. Un flusso di fondi straordinario pari, tra Comuni e Città metropolitane a circa 40 miliardi di euro. Nonostante qualche ritardo di assegnazione siamo ora in piena fase di progettazione definitiva e affidamento degli interventi, una fase che condiziona in larga parte il successo dell'intero piano.

La elaborazione del bilancio 2024-2026 non può non considerare il difficile contesto economico-sociale ricordato.

L'Amministrazione naturalmente interverrà con disposizioni tese al risparmio e alla limitazione dei consumi, sensibilizzando i destinatari ad un utilizzo responsabile dell'energia e del gas in modo da ottenere economie di spesa che compensino, almeno in parte, gli aumenti previsti.

In merito, va ricordato come esempio facilmente comprensibile, che il sistema integrato di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che costa al Comune più di € 450.000 all'anno, dovrebbe essere finanziato interamente con la Tassa Rifiuti (TARI): tuttavia, la legge prevede un limite massimo agli aumenti della tassa sui contribuenti, secondo un metodo che prevede come base il tasso di inflazione programmata, che nel PEF 2022-2025, approvato ad aprile, è determinato in un 1,7% annuo.

La differenza tra i costi effettivi e quanto ricavabile dalla TARI, ricade ancora sul bilancio comunale e deve essere finanziato con risorse proprie stabili.

Resta inteso che verrà confermata la politica già intrapresa dal 2020 di applicazione di riduzioni ed agevolazioni del tributo a salvaguardia delle situazioni di difficoltà economica e di marginalità di determinate fasce della popolazione e delle attività economiche e commerciali presenti sul territorio.

Naturalmente, con l'esaurirsi delle risorse straordinarie erogate al Comune dallo Stato, nel quadro degli strumenti di contrasto all'emergenza economica, oppure in assenza di una loro replicazione negli anni 2024 e successivi, la politica agevolativa comunale dovrà concentrarsi su situazioni più specifiche e con un onere a carico dell'Ente più contenuto (peraltro, coerentemente con quanto messo in atto negli anni pre-pandemia).

Naturalmente, non possono che confermarsi le considerazioni già esposte nel precedente DUP, in riferimento ai proventi derivanti dai permessi di costruire che sono in sensibile riduzione oltre che per i motivi legati alla contrazione dell'economia, anche per il mutato quadro normativo di riferimento, basato su politiche agevolative dell'attività edilizia. Tali risorse, almeno negli ultimi venti anni, hanno finanziato gran parte dell'attività manutentiva del patrimonio comunale (si pensi agli edifici municipali, scuole, centro sportivo, centro civico, oltre beninteso alle strade e alle infrastrutture connesse) i cui costi non sono, come comprensibile, diminuiti ma al contrario sono sensibilmente aumentati in funzione del normale deperimento degli immobili e quindi della necessità di un loro costante adeguamento a norme e disposizioni di legge.

E' comunque intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire con le iniziative volte ad ottenere una migliore remunerazione dei beni dell'Ente quali l'adeguamento dei canoni per locazioni strumentali e delle tariffe per l'utilizzo dei locali comunali, la concessione per la gestione del bar del centro civico, la stipula di convenzioni per l'uso degli impianti sportivi con assunzione di obblighi di manutenzione ordinaria, ecc.

In riferimento alla gestione della piazzola ecologica, a partire dal 1 Marzo 2023, la stessa è passata da un modello di gestione basato sull'opera di volontariato a cura dell'Associazione Boschioli ad una gestione professionale con personale individuato dall'operatore affidatario in modo da garantire il rispetto di tutte le prescrizioni normative in tema di trattamento dei rifiuti. Ciò, ovviamente, ha un costo rispetto alla gestione volontaria: costo che si è ritenuto necessario sostenere proprio in funzione di un maggiore rispetto delle sempre più cogenti disposizioni di legge emanate dalle Autorità competenti.

Per tutte queste considerazioni, le politiche tributarie per il triennio di riferimento dovranno essere improntate al raggiungimento di una condizione di equilibrio strutturale mediante il reperimento di risorse stabili o, quantomeno, capaci di garantire un gettito apprezzabile per tale finalità.

Al fine del raggiungimento di un quadro sufficientemente equilibrato tra le maggiori spese da sostenere e le risorse a disposizione, l'Amministrazione ha ritenuto quindi necessario, come illustrato nel precedente DUP 2023-2025, già da quest'anno 2023, un incremento dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF dallo 0,5% allo 0,7%.

L'aumento è stato parametrato sulle necessità emergenti dalle maggiori spese previste, sulla base delle simulazioni predisposte dal software del sito ministeriale del Federalismo Fiscale - da cui il dato è tratto nella misura media della forchetta tra il minimo e il massimo attesi -, che in quella misura (0,7% con un'esenzione fino ad € 13.499,99) e garantisce un incremento del gettito di competenza dal 2023 pari a circa € 148.000 (da € 235.000 a € 383.000).

B.2 Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

L'impoverimento del quadro economico di riferimento, per le ragioni già esposte in tema di politiche tributarie, non prospettano la concretizzazione di incassi derivanti dall'attività edificatoria per un ammontare tale da garantire il finanziamento di specifici investimenti. Del resto, con l'assottigliarsi del margine operativo corrente è prevedibile anche una riduzione delle risorse confluenti nell'avanzo di amministrazione (altra tradizionale voce di finanziamento delle spese in conto capitale).

Tali difficoltà, comuni a molte altre realtà del territorio, sono in parte rese meno acute dai contributi per investimenti previsti dalle ultime leggi di bilancio, per ora solo per interventi di messa in sicurezza e/o

efficientamento energetico. Ancora per l'anno 2024, il Comune riceverà una somma di € 50.000 da destinare a interventi specifici di investimento.

La legge di bilancio 2022, ha previsto un piccolo contributo destinato ad interventi per investimenti di manutenzione straordinaria delle strade, marciapiedi ed arredo urbano (di € 5.000 per il 2024-2025-2026).

Il periodo di crisi ha sollecitato anche altri livelli di governo del territorio (in primo luogo, la Regione) ad intervenire con l'approvazione di numerosi bandi per il finanziamento di opere pubbliche, a cui questa Amministrazione ha aderito e intenderà aderire anche nel periodo di bilancio. L'Amministrazione, per tutto il periodo del mandato, esplorerà tutte le possibilità di accesso a contribuzioni con cui finanziare le opere pubbliche legate a bandi statali e regionali.

Visto il deposito del Piano di Governo del Territorio (PGT) e la prossima approvazione dello stesso, si continuerà a monitorare l'interesse da parte di privati all'acquisizione di aree improduttive di proprietà comunale nel quadro di una accorta politica delle alienazioni immobiliari, che dovrebbe essere favorita dalla prossima approvazione della revisione del piano di governo del territorio.

Discorso a parte, riguarda le candidature agli Avvisi di bandi inseriti nel PNRR (nella fattispecie, relativi a interventi di digitalizzazione e informatizzazione della PA), per le quali il Comune ha già ottenuto le assegnazioni di contributi di rilevante entità che devono essere tuttavia destinati a spese di uguale natura e finalità, come verrà illustrato nel paragrafo dedicato.

Altri interventi PNRR, sono rappresentati da opere pubbliche già interamente finanziate con provvedimenti di anni precedenti: la loro rilevanza ai fini PNRR è stata successivamente riconosciuta con Circolari RGS-MEF che ne hanno determinato la confluenza nel generale quadro del Piano di Ripresa e Resilienza.

B.3 Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione debitoria attuale, come illustrata più sopra, è confortante e consentirebbe il ricorso all'accensione di prestiti per finanziare investimenti, ovviamente, nel quadro di un costo economico dell'operazione che risulti sostenibile con gli equilibri correnti di bilancio.

Per questo, il ricorso all'indebitamento deve essere considerato come *extrema ratio*: da attivare, cioè, in assoluto caso di necessità e nell'impossibilità di attingere ad altre fonti di finanziamento.

C) SPESE

C.1 Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente definirà la propria azione adottando i principi di sana gestione in un'ottica di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa che salvaguardi le esigenze dell'utenza con un oculato utilizzo delle risorse. I Responsabili dei macro-capitoli assegnati con il PEG vengono sensibilizzati ad effettuare acquisti di beni e servizi secondo tali criteri.

L'amministrazione comunale intende garantire, per tutto il periodo di bilancio, il livello raggiunto delle prestazioni fornite ai cittadini in termini di quantità e qualità dei servizi erogati. In particolare, verranno assicurati tutti gli interventi di natura socio-assistenziale attualmente in corso di effettuazione oltre ad una attenzione alle attività produttive insite nel territorio comunale.

C.2 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

(la presente sezione del DUP, troverà collocazione anche nel PIAO 2023-2025 – Piano Integrato dell'Attività e dell'Organizzazione – ora previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 "Decreto Reclutamento", conv. Legge 6 agosto 2021, n. 113, che assorbe, oltre al Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano di prevenzione della corruzione, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano di azioni positive. L'approvazione del PIAO è generalmente prevista per il 31 gennaio di ogni anno, oppure, in caso di rinvio dei preventivi, quello di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione. Costituendo, peraltro, una componente fondamentale per la programmazione dell'Ente, anche sulla base delle indicazioni emerse da autorità di supporto – ANCI, ANCREL, ecc. – in assenza di una definizione normativa delle tempistiche di approvazione del Fabbisogno del Personale è opportuno che lo stesso sia ricompreso anche nel DUP e/o nella sua Nota di Aggiornamento).

La programmazione del fabbisogno del personale dipendente trova fondamento normativo nell'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente."

Il Piano Triennale per il Fabbisogno del Personale è stato assorbito (ai sensi del DPR n. 81 del 4 giugno 2022) nel Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO), da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno o, comunque, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione.

C.2 1 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E I SERVIZI GESTITI

Il Comune di Agnadello al 31 dicembre 2022 aveva una popolazione residente di n. 3857 abitanti.

La pianta organica dell'Ente alla stessa data, prevedeva:

- Area 1 (Urbanistica e Lavori Pubblici) – Responsabile: arch. Giovanni Mario Lucini Paioni – n. 1 dipendente (cat. D4)
- Area 2 (Edilizia Privata) - Responsabile: arch. Giovanni Mario Lucini Paioni – n. 1 dipendente (cat. C4)
- Area 3 (Contabilità e Bilancio) – Responsabile: dott. Corrado Marzagalli – n. 1 dipendente (cat. D3)
- Area 4 (Amministrativa-Anagrafe e Stato Civile-Protocollo e Segreteria) – Responsabile: Sindaco p.t. Stefano Samarati – n. 2 dipendenti (C1, C1)
- Area 5 (Servizio Sociale) – Responsabile: Sindaco p.t. Stefano Samarati – gestione attualmente convenzionata con Comunità Sociale Cremasca.
- Area 6 (Rapporti con le Imprese-Tributi Locali) – Responsabile: Sindaco p.t. – n. 1 dipendente (C3);
- Area 7 (Polizia Locale) – Responsabile: Sindaco p.t. Stefano Samarati – n. 2 dipendenti (C6e vacante).

DOTAZIONE ORGANICA 2024							
Deliberazione G.C. n° 131 del 29 dicembre 2017 (Dotazione Organica)							
Deliberazione G.C. n° 39 del 19 marzo 2013 (Organizzazione degli Uffici e Servizi - Nuova articolazione per Aree)							
in APPLICAZIONE DEL NUOVO SISTEMA DI CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE (CCNL FUNZIONI LOCALI 16.11.2022)							
	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6	AREA 7
	Attuale Responsabile: DIPENDENTE		Attuale Responsabile: DIPENDENTE	Attuale Responsabile: SINDACO			Attuale Responsabile: SINDACO
	Giovanni Mario arch. Lucini Paoni		Corrado dott. Marzagalli	Stefano Samarati			Sindaco
	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	EDILIZIA PRIVATA	CONTABILITA' E BILANCIO	AMMINISTRATIVA	SERVIZI SOCIALI	RAPPORTI CON LE IMPRESE - TRIBUTI LOCALI	POLIZIA LOCALE
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1 posto tempo pieno		1 posto tempo pieno				
	Istruttore Direttivo Tecnico Comunale (D4)		Istruttore Direttivo di Ragioneria (D3)		Assistente Sociale - Gestione convenzionata con Comunità Sociale Cremasca		
Area degli Istruttori		1 posto tempo pieno		2 posti tempo pieno		1 posto tempo pieno	2 posti tempo pieno
		Istruttore Tecnico (C4)		Istruttore Amministrativo Segreteria e Prorotocollo (C1)		Istruttore Amministrativo Ufficio Tributi (C3); (per il SUAP) gestione associata con il Comune di Pandino/Distretto Visconteo (C1)	Agente di Polizia Municipale (C6)
				Istruttore Amministrativo Ufficio Anagrafe e Stato Civile (C1)			Agente di Polizia Municipale (vacante dal 1/8/2022)

La situazione del personale nell'ultimo quinquennio è stata la seguente:

	dependenti al 1° gennaio	assunzioni (+)			cessazioni (-)			dependenti al 31 dicembre
	n.	n.	dal	descrizione	n.	dal	descrizione	n.
Anno 2017	9	0			0			9
Anno 2018	9	0			1	01/08/2018	Istruttore Amministrativo di Segreteria e Protocollo (C1) - DIMISSIONI	8
Anno 2019	8	0			3	19/08/2019	Agente di Polizia Locale (C5) - PENSIONAMENTO ("Quota 100")	5
						01/09/2019	Istruttore Direttivo del Servizio Sociale (D2-pt 30/36h) - DIMISSIONI	
						16/12/2019	Istruttore Amministrativo Tributi e Commercio (C5) - MOBILITA'	
Anno 2020	5	4	16/09/2020	Istruttore Amministrativo Anagrafe e Stato Civile (C1) - CONCORSO	1	13/11/2020	Istruttore Amministrativo Anagrafe e Stato Civile (C1) - DIMISSIONI	8
			16/09/2020	Istruttore Amministrativo Tributi e Commercio (C1) - CONCORSO				
			01/10/2020	Agente di Polizia Locale (C1) - CONCORSO				
			01/12/2020	Istruttore Amministrativo Anagrafe e Stato Civile (C1) - CONCORSO-scorrimiento graduatoria				
Anno 2021	8	1	01/06/2021	Istruttore Amministrativo Tributi e Commercio (C1) - CONCORSO-scorrimiento graduatoria altro Ente	2	01/06/2021	Istruttore Amministrativo Tributi e Commercio (C1) - DIMISSIONI	7
						01/09/2021	Agente di Polizia Locale (C1) - DIMISSIONI	
Anno 2022	7	1	01/01/2022	Agente di Polizia Locale (C6) - MOBILITA'	3	01/05/2022	Istruttore Amministrativo Anagrafe e Stato Civile (C1) - DIMISSIONI	5
						01/08/2022	Agente di Polizia Locale (C4) - PENSIONAMENTO ("Limiti di servizio")	
						01/09/2022	Istruttore Amministrativo Tributi e Commercio (C1) - DIMISSIONI	
Anno 2023	5	2	16/06/2023	Istruttore Amministrativo Segreteria e Protocollo (C1) - CONCORSO-scorrimiento graduatoria altro Ente	0			7
			01/08/2023	Istruttore Amministrativo Anagrafe e Stato Civile (C1) - CONCORSO-scorrimiento graduatoria				

C.2.2 IL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Ente ha come programma minimo quello di ristabilire la dotazione organica nel numero di addetti del 2017 (ad esclusione della figura dell'assistente sociale, per la quale si è operata la scelta di aderire già dal settembre 2019 ad una gestione convenzionata con la Comunità Sociale Cremasca, che peraltro già gestiva gran parte degli interventi del settore sociale).

Tale operazione di ristabilimento del numero di personale – da considerarsi come dotazione organica minima per assolvere in maniera efficiente ed efficace ai servizi comunali – dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli di spesa citati, mediante il reclutamento da effettuare con concorso, qualora l'esperimento di procedure di mobilità non dia l'esito atteso, nel corso del 2023 o 2024.

Va segnalato come già nel corso del 2020 siano state effettuate procedure di concorso per l'assunzione di personale a copertura di posti resisi vacanti (per pensionamenti o trasferimenti per mobilità): si è tuttavia dovuto assistere nei mesi successivi a molteplici rinunce e/o dimissioni da parte dei candidati vincitori o in graduatoria per scelte individuali che ne hanno sostanzialmente vanificato l'esito.

Con l'auspicabile reintegro nella dotazione organica, consentendolo i vincoli assunzionali, è intenzione dell'Ente intervenire a potenziamento di quegli uffici e servizi che più lo necessitano anche in funzione degli accresciuti adempimenti e del sostanziale mutamento delle competenze richieste in un quadro di progressiva digitalizzazione e informatizzazione della macchina amministrativa comunale. In particolare, nelle eventuali ulteriori assunzioni da programmare, dovranno essere valorizzate le conoscenze e le capacità informatiche come preconditione al corretto espletamento dei compiti propri di ogni ufficio e servizio.

C.2.3 IL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO O CON ALTRE FORME FLESSIBILI DI LAVORO

In tema di spesa per il personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro, l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, testualmente recita: *“A decorrere dall'anno 2011, (...) gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, (...) fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. (...) . A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non*

hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009."

La situazione del Comune di Agnadello, parte dal fatto che l'Ente è sempre stato in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, per questo motivo non sono ad esso applicabili le limitazioni previste dal primo periodo del comma 28 citato (50% della spesa del 2009): resta quindi il limite previsto dal secondo periodo, ossia il 100% della spesa di riferimento.

Per quanto riguarda quest'ultima, si deve tener conto che nel corso del 2009, l'Ente non ha attivato forme di lavoro flessibile. Anche per il triennio 2007-2009 non si è fatto ricorso a tali tipologie di rapporto. Non esistendo parametri di riferimento per il rispetto del limite, sulla scorta delle indicazioni espresse da varie pronunce della Corte dei Conti, il primo parametro utile è quello relativo all'anno 2012, nel quale venne impegnate risorse per tale finalità per un importo complessivo pari ad € 26.899,22.

Il ricorso a forme flessibili di rapporto di lavoro da parte dell'Ente, nel corso degli ultimi anni, non ha rappresentato una modalità di acquisizione di professionalità per necessità particolari di natura occasionale od estemporanea, né è stata prevista una specifica programmazione riferita a tali forme di reclutamento. Viceversa, ad esso - nelle forme della somministrazione di personale, di contratti di lavoro interinale, di incarichi "a scavalco condiviso" di personale di altri enti, ecc. - ci si è rivolti tutte le volte in cui, a causa di dimissioni o trasferimenti, il Comune ha dovuto far fronte alle assenze in uffici e servizi indispensabili per il corretto funzionamento dell'Ente.

Anche per il triennio di bilancio 2024-2026, saranno possibili incarichi di lavoro flessibile nel limite di spesa indicato dall'art. 9, comma 28 D.L. 78/2010, ogni volta che ne sarà necessario il ricorso. Non è per questi motivi possibile e/o opportuno stilare una programmazione di assunzioni di personale a tempo determinato.

C.2.4 QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE

Le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) come noto sono distinte, secondo le indicazioni contenute dell'art. 67 del CCNL Regioni Autonomie Locali del 21.5.2018, in RISORSE STABILI e RISORSE VARIABILI.

La contrattazione collettiva formalizzata nel CCNL 16.11.2022 ha validità economica per il triennio 2019-2021.

La fonte normativa principale è rappresentata dall'art. 23, D.Lgs. 75/2017 che recita:

"(...) 2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. (...).

3. Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile."

Il decreto ministeriale 17 marzo 2020, attuativo delle regole introdotte all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 e s.m.i. ha previsto l'obbligo di adeguamento in aumento del limite di cui al richiamato art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 in caso di incremento del personale derivante

dall'applicazione delle nuove disposizioni in materia di capacità assunzionale dei comuni. In particolare, vengono previste le regole per l'aumento del fondo nel caso di incremento del personale in servizio, mentre si preclude il taglio del fondo per il salario accessorio in caso di diminuzione del personale.

Alla luce della situazione del personale dipendente illustrata nei paragrafi precedenti, si determina l'ammontare delle risorse riferite alla contrattazione collettiva decentrata.

Il non superamento del numero di dipendenti rispetto al dato del 31/12/2018, non prevede attualmente l'incremento delle risorse come disposto dall'art. 33, comma 2 D.L. 34/2019.

Le tre cessazioni del 2019 avevano comportato il verificarsi di economie a valere sul Fondo accessorio 2019: in particolare, dall'anno successivo furono riassorbite pro-quota le risorse che finanziavano le progressioni orizzontali in godimento (rispettivamente, i differenziali C1/C4; D1/D2 (part-time 30/36h); C1/C5); parimenti furono recuperate le somme a finanziamento delle indennità individuali di comparto e di RIA; inoltre, si sono generate economie dalla mancata erogazione delle Indennità di Specifica Responsabilità (per due dei soggetti cessati); per quanto riguarda le cessazioni successivamente intervenute negli anni 2021 e 2022, esse non comportano ulteriore recupero di differenziali di progressione economica, trattandosi tutte di figure inquadrare nella categoria di accesso C1.

Per quanto la quantificazione delle risorse destinate al CCDI avvenga anno per anno anche sulla base delle risultanze dell'anno precedente, si possono esporre i dati relativi alla costituzione del Fondo per l'anno 2023 (dato più recente), come dato di riferimento per la determinazione delle risorse prevedibili per il triennio del Piano.

- Risorse decentrate stabili soggette al limite 2016: € 36.175,00;
- Risorse decentrate stabili non soggette al limite 2016: € 2.976,00;
- Riduzione sulle risorse decentrate stabili € 4.000,00 (Riduzione del fondo del salario accessorio a seguito dell'aumento delle risorse a disposizione per il pagamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative);

Totale Risorse Decentrate Stabili Anno 2023 € 39.151,00

- Risorse decentrate variabili soggette al limite 2016: € 2.379,00;
- Risorse decentrate variabili non soggette al limite 2016: € 9.872,00;

Totale Risorse Decentrate Variabili pari a € 12.251,00

TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO 2023: € 47.402,00

C.2.5 I COSTI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

I costi per il triennio di riferimento del Piano 2024-2026 sono illustrati nel prospetto contabile allegato.

C.2.6 I LIMITI DI SPESA PER IL PERSONALE E LA COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI DI BILANCIO E DELLA FINANZA PUBBLICA

Allo stato attuale e in considerazione dei margini di spesa disponibili (in funzione del rispetto degli equilibri pluriennali di bilancio e delle particolari modalità di calcolo delle disponibilità assunzionali), nuovi inserimenti potranno essere programmati solo sulla base dei nuovi parametri consentiti dal DM 17 marzo 2020 solo con il reperimento di risorse stabili e consolidate. Tutto ciò rappresenta un problema di rilevante complessità considerato il periodo emergenziale che ci si trova a vivere, il quale se da un lato pone importanti ostacoli alla gestione amministrativa visto l'effetto di contrazione delle entrate e l'aumento delle spese correnti (si pensi alle utenze e ai costi per i servizi), dall'altro apre a molte opportunità di sviluppo (es.: bandi del PNRR) che, tuttavia richiederebbero un organico di personale adeguato.

Come detto, in tema di rispetto dei limiti di spese per il personale, anche riguardo alla determinazione delle capacità assunzionali di ogni ente, è intervenuto il DM 17 marzo 2020 che ha previsto le regole seguenti:

- Definizione del concetto di "spesa del personale" come *"impegni di competenza per spesa*

complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato";

- Definizione di "entrate correnti" ai fini del calcolo delle percentuali di rispetto;
- Individuazione delle due soglie di spesa (esprese in percentuale) per i comuni differenziati in varie fasce demografiche, che suddividono i comuni in tre categorie (virtuosi, perché rispettano la prima soglia; quelli oltre la seconda soglia e che devono effettuare un piano di rientro delle spese; quelli che si collocano nella fascia mediana che non possono aumentare la percentuale di spesa rispetto all'ultimo rendiconto approvato);
- Percentuali massime di incremento per gli anni dal 2020 al 2024 per i comuni virtuosi (calcolate sul dato di spesa a consuntivo 2018).

Va precisato che l'Ente, in riferimento alla disposizione dell'art. 5, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, secondo cui *"Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione"*, non dispone di "resti assunzionali" derivanti dalle gestioni 2015-2019 (in realtà pari a € 0,00) che risultino di importo superiore alla soglia annua di incremento, cosa che determina l'applicabilità della sola soglia prevista nella Tabella 2 del comma 5 (cfr. Parere RGS - Prot. 12454 del 15/01/2021).

Il Comune di Agnadello, in proposito, espone i seguenti dati:

Comune di n. **3.857** abitanti (dato ISTAT al 1/1/2023) e quindi collocato nella fascia d) (art. 4 DM) tra 3000 e 4999 abitanti, con un valore di soglia percentuale di 27,20%;

Importo delle entrate correnti nei tre ultimi rendiconti approvati, al netto dell'importo del FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata (2022) (€ 55.428,37):

- esercizio 2020: € 2.312.133,38
- esercizio 2021: € 2.178.294,46
- esercizio 2022: € 2.235.380,69

Media 2020-2022 (art. 2, comma 1, lett. b) DM): € 2.241.936,18

Limite massimo di spesa teorico di spesa (art. 4 DM): € 609.806,64 (27,20% su media)

Spese per il personale desunta dal consuntivo 2018, secondo il criterio dell'art. 2, comma 1, lett. a) DM: € 376.500,15;

Rapporto percentuale ai fini della verifica di rispetto della soglia: 17,63% (<27,20%)

Incrementi annui rispetto al dato 2018 applicabili alla fascia demografica di appartenenza:

- per l'anno 2024: 28,00% (ossia, € 61.144,69) fino alla spesa massima di € 481.920,19.
- per l'anno 2025: 28,00% (€ 62.110,19) fino alla spesa massima di € 481.920,19;
- per l'anno 2026: 28,00% (€ 62.110,19) fino alla spesa massima di € 481.920,19;

Gli stanziamenti per le spese di personale rilevanti ai fini del rispetto dei vincoli di spesa, del prossimo bilancio 2024-2026 dovranno essere complessivamente contenuti nei limiti di incremento sopra illustrati.

Attualmente, quindi, permangono contestualmente due fondamentali criteri di rispetto dei vincoli di bilancio e di finanza pubblica legati alle spese del personale:

- il limite dell'ammontare medio della spesa di personale per il triennio 2011-2013 (c. 557-quater Legge 296/2006), applicabile alle spese del personale ad invarianza del numero del personale dipendente;
- il limite stabilito dal DM 17 aprile 2020, applicabile in caso di incremento di personale (capacità assunzionali), sulla base di percentuali di crescita annuale individuate dalla Tabella 2 che consentono

la quantificazione di una spesa aggiuntiva che si somma al valore della spesa di personale registrata nel 2018.

Il Comune di Agnadello, quanto al primo limite risulta rispettoso del vincolo per il 2024, nei seguenti termini:

RIEPILOGO 2024	TOTALE
Competenze lorde	270.004,87
Oneri riflessi e IRAP	95.069,66
Convenzione - Segreteria	20.638,80
Convenzione - Servizi Sociali (***)	32.000,00
Lavori interinali (*)	0,00
Incarichi esterni art. 14 (scavalco dip. Altri Enti) (****)	5.205,00
TOTALE	422.918,32

Media 2011-13	Detratto	LIMITE c. 557
292.709,02	14.014,99	278.694,03
102.527,69	4.533,85	97.993,84
		0,00
		0,00
		0,00
20.939,43		20.939,43
416.176,14	18.548,84	397.627,30
Rispetto limite c. 557-quater L. 296/2006		
TOTALE	Detratto (**)	NETTO
270.004,87	18.510,35	251.494,52
95.069,66	6.604,49	88.465,17
20.638,80	2.000,00	18.638,80
32.000,00	1.500,00	30.500,00
0,00		0,00
5.205,00		5.205,00
422.918,32	28.614,84	394.303,48
Margine di rispetto		3.323,82

(**) peso dei rinnovi CCNL rispetto al CCNL 2009 (tenuto conto rinnovo anche CCNL Segretari e peso per personale convenzionato Servizi Sociali - stima)

(***) la convenzione per i Servizi Sociali è compresa prudenzialmente in funzione del carattere temporaneo di tale gestione: se resa definitiva, potrebbe essere considerata come servizio esternalizzato e non confluire più nella spesa del personale.

Per le successive annualità 2025-2026, non prevedendosi variazioni rilevanti incidenti sui dati di calcolo il limite può dirsi ugualmente rispettato.

Con riguardo al secondo limite (capacità assunzionale), la dimostrazione del rispetto del vincolo è esposta nel prospetto contabile allegato.

C.2.7 ONERI PER I RINNOVI CONTRATTUALI (CCNL 2019-2021) E SEGUENTI

La sottoscrizione del nuovo contratto per le Funzioni locali è avvenuta nel novembre 2022.

Naturalmente, dato che il nuovo CCNL verrà firmato quando sarà già scaduto, è necessario prevedere anche il costo della vacanza contrattuale che sarà a carico dei bilanci 2024-2026.

Va ricordato che il costo dei rinnovi contrattuali, in assenza di cambiamenti delle norme vigenti, avrà un rilevante impatto sulle politiche assunzionali degli enti, in quanto possono incidere sul parametro di virtuosità di cui al DM citato nel paragrafo che precede. In sostanza, la percentuale da cui dipende l'inserimento di un comune in una fascia virtuosa o meno (e, quindi, che consente o no nuove assunzioni) viene alterata dal peso dei rinnovi in quanto ad un aumento dei costi non corrisponde un aumento delle entrate (che come noto sono rilevate dai consuntivi degli anni precedenti).

C.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con il D.Lgs.36/2023 - Nuovo Codice degli appalti pubblici, la programmazione degli acquisti di beni e

servizi è obbligatoria. All'articolo 21, comma 1 del nuovo Codice, è riportato l'obbligo di approvazione triennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio ...”*

L'obiettivo da raggiungere è quello di implementare un processo di programmazione che, in considerazione degli obiettivi di mandato da perseguire, consenta agli appalti pubblici di contribuire efficacemente all'attuazione delle linee politiche di governo attraverso l'ottimizzazione della qualità della spesa (rapporto qualità acquistata/costi sostenuti) e l'enforcement della trasparenza dei meccanismi di scelta.

A norma di legge, vanno inseriti nella programmazione gli affidamenti previsti di importo unitario superiore ad € 140.000.

Il Comune di Agnadello, per il periodo 2024-2026 prevede, come fattispecie rilevanti ai fini dell'obbligo di programmazione, solo quegli appalti pluriennali da attivarsi a far data dal 2024 e che abbiano un valore superiore alla nuova soglia di € 140.000.

(Le schede del Programma Biennale per l'acquisto di beni e servizi 2024-2026 sono allegate alla presente Nota di Aggiornamento)

C.4 Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda come schema in adozione il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'iter di approvazione del programma delle opere pubbliche è oggi disciplinato dal Dm 14/2018 e, in particolare dall'articolo 5, commi da 4 a 6. Le nuove disposizioni hanno reso molto più flessibile e snella la procedura, da un lato superando l'obbligo di pubblicazione del programma (o piano) per almeno 60 giorni quale termine minimo prima dell'approvazione finale, dall'altro dando più autonomia alle amministrazioni, che possono decidere se metterlo o meno in consultazione, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni.

Il programma è costituito dalle schede che riportano solo le opere superiori ad € 150.000 (al netto dell'IVA). Nel caso tali fattispecie non sussistano le schede non sono valorizzate ma possono subire integrazioni o modifiche come previsto dal Dm 14/2018.

C.4.1 Programmi e progetti di investimento in fase di conclusione o terminati

Nel corso dell'anno 2022, sono state portate a termine le seguenti opere:

- Rotatoria sulla SS 472 “Bergamina”: l'opera è stata finanziata da fondi regionali e comunali (per complessivi € 450.000, di cui € 200.000 comunali). Il Comune è attualmente in attesa della trasmissione del rendiconto finale da parte della Provincia di Cremona (stazione appaltante)
- Quarto padiglione dei loculi cimiteriali: finanziato con contributo regionale per gli investimenti (quota di € 150.000), in cui sono state reperite le economie necessarie all'acquisto di un nuovo montafretri (per circa € 17.500)
- Urbanizzazione di Via Istria (circa € 41.000);
- Realizzazione e riqualificazione del parco giochi inclusivo di Via S. Pertini (circa € 35.000, di cui € 30.000 di contributo regionale);

- Installazione di una recinzione attorno al parco di Via Sandro Pertini, ad oggi realizzata, legati a questioni di sicurezza sia per le famiglie frequentanti sia per le strutture installate. Il progetto per circa € 12.000 € è stato finanziato con mezzi propri di bilancio;

Le prime due opere facevano parte del Programma 2020-2022; le restanti opere, in quanto di importo inferiore alla soglia di legge, non sono state inserite in documenti di programmazione;

Nel corso dell'anno 2023, sono state portate a termine le seguenti opere:

- Rinnovamento del parco di Via delle Alpi. Il Comune è risultato assegnatario di risorse straordinarie provenienti da Regione Lombardia. Grazie ad un emendamento presentato in Consiglio Regionale, in base alle disponibilità concesse dalla L.R. 9/2020, è stato assegnato un contributo pari ad € 52.000 circa per la realizzazione del nuovo parco attrezzato inclusivo;
- (DUP 2021-2023) gli interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio cimiteriale che hanno previsto la riqualificazione degli impianti esistenti di acqua e luce ormai in condizioni non più ottimali, l'abbattimento delle barriere architettoniche attraverso la realizzazione di vialetti interni così da agevolare il percorso a tutte le persone con disabilità, la realizzazione di un giardino delle rimembranze, la progettazione e la realizzazione di un padiglione per gli ossari concludendo una qualifica generale della parte esterna dell'area. Questo ha avuto un costo di € 200.000, € 180.000 provenienti dal Piano di Marshall di Regione Lombardia e da € 20.000 di risorse comunali (avanzo di amministrazione 2020).
- (DUP 2021-2023) grazie alla partecipazione al "Bando Axel" di Regione Lombardia sono stati realizzati i nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile e di accumulo presso l'edificio Municipio e presso la struttura Campo Sportivo per il valore complessivo di circa € 210.000;
- (DUP 2021-2023) la verifica sismica con gli interventi eventualmente da effettuare a carico degli edifici scolastici; il primo edificio in cui è stata attuata questa importante messa in sicurezza è la scuola dell'infanzia sita in Via Vailate, l'intervento ha avuto un costo complessivo di €188.300 provenienti rispettivamente da: € 60.000 dal Piano Lombardia previsto all'interno della legge regionale 9/2020, € 100.000 dal Decreto Crescita 2020 e un quota di € 28.300 di risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione 2020;
- (DUP 2021-2023) La realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione del Centro Sportivo, con sostituzione dei corpi illuminanti attuali con sistemi a basso consumo energetico; L'opera di circa € 108.000 € (oltre IVA) ha ottenuto il finanziamento di un contributo regionale fino al 50% della spesa ammissibile esattamente di importo € 54.300; la parte restante è stata reperita utilizzando la quota di contributi per investimenti previsti dalle ultime leggi di bilancio di € 50.000 e risorse proprie per circa € 12.500;
- (DUP 2022-2024) La riqualificazione dell'edificio municipale definita "Lotto 3" per un importo di € 100.000, € 60.000 derivanti dal Piano Marshall di Regione Lombardia e di € 40.000 di avanzo di bilancio. Questo intervento è stato implementato con la risistemazione dei servizi igienici in fondo all'ala di Via Vailate, attingendo a risorse straordinarie di competenza (avanzo di amministrazione 2022).
- la rimozione dei manufatti in amianto presenti sull'edificio cimiteriale ala nord e sugli alloggi per anziani grazie all'assegnazione di una quota di circa € 64.000 derivante dalla partecipazione dal bando regionale "Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici e la loro sostituzione";
- Sostituzione e ammodernamento dell'impianto d'illuminazione della Palestra Comunale con tecnologia a led volta a migliorare le prestazioni illuminotecniche richieste dalle varie federazioni sportive e nel contempo ridurre i costi energetici, il costo pari a € 8.700 è stato reperito utilizzando fondi propri di bilancio;

C.4.2 Programmi e progetti di investimento in corso di realizzazione o di prossimo avvio

Vanno tuttavia citate anche le seguenti opere in corso realizzazione o di prossimo avvio (di importo inferiore alla soglia – e quindi non inserite negli elenchi annuali OO.PP.) ma che rivestono una indubbia rilevanza:

- lo spostamento dell'area mercatale nella zona retrostante il Centro Civico, in un'area centrale del paese in possesso di tutti i requisiti imposti dalle normative vigenti. La vicinanza con la struttura comunale consentirà l'utilizzo dei servizi messi a disposizione (bar, servizi igienici) (circa € 20.000 complessivi): finanziata con mezzi di bilancio e con una quota di contributo regionale, ottenuta nel quadro dei Distretti del Commercio (capofila Comune di Pandino);
- Realizzazione nuova area giochi esterna nella scuola dell'Infanzia "C. Collodi". Il Comune di Agnadello è risultato assegnatario di Risorse straordinarie provenienti da Regione Lombardia. Grazie ad un emendamento presentato in Consiglio Regionale, in base alle disponibilità concesse dalla L.R. 9/2020 (DGR 112/2023), è stato assegnato un contributo di €50.000 che sommati ai €15.000 a carico del comune, permetteranno di ampliare e ammodernare lo spazio giochi esterno presente nella scuola;
- il rifacimento del area di sosta di Via Vailate (fronte scuole) con i fondi del Decreto Crescita 2024 e mezzi propri di bilancio;
- E' stato commissionato un progetto per verificare lo stato di sismicità, e i relativi interventi da effettuare sull'edificio Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola media). L'intervento, se otterrà il finanziamento, verrà effettuato sul primo lotto di tre, con importo pari a € 554.500,00. Il progetto è stato candidato nelle disponibilità del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2022.

C.4.3 Programmi e progetti di investimento da realizzare nel prossimo periodo di bilancio

Per il 2023/2024, vanno per ora solo citati anche i seguenti interventi ai quali l'Amministrazione intenderebbe dar corso (opere anche inferiori alla soglia) che ovviamente potranno essere realizzati solo con il reperimento delle necessarie fonti di finanziamento (o con mezzi disponibili di bilancio o mediante l'ottenimento di contributi per investimenti):

- la manutenzione straordinaria del muretto del lavatoio in Via Orefici così come della struttura, di importo da quantificare e da finanziare con mezzi propri di bilancio;
- il completamento degli impianti termici dell'edificio municipale con mezzi propri di bilancio.
- Commissionare progetto relativo alla rigenerazione e riqualificazione dell'ala sita in Via Treviglio della ex-scuola elementare. L'amministrazione con questo progetto vuole rilanciare un'area ormai dismessa da decenni concentrando alcuni servizi e implementandone la fruibilità con il centro abitato, di importo da quantificare e da finanziare con mezzi propri di bilancio o attraverso la partecipazione a bandi regionali oppure legati al PNRR;
- Commissionare progetto relativo alla riqualificazione del tratto pedonale lungo la Via Padre Marcellino. Questo dovrà provvedere il rifacimento del tratto pedonale, della barriera lungo la roggia Lagazzo di importo da quantificare e da finanziare con mezzi propri di bilancio o attraverso la partecipazione a bandi regionali oppure legati al PNRR;
- Commissionare la realizzazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche). I P.E.B.A. introdotti nel 1986, con l'articolo 32, comma 21, della legge n. 41, e integrati con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992, che ne ha esteso l'ambito agli spazi urbani, sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio. In molti bandi la realizzazione del P.E.B.A. è considerato punto di premialità sulla valutazione del progetto. Il progetto di importo da quantificare e da finanziare con mezzi propri di bilancio o attraverso la partecipazione a bandi regionali oppure legati al PNRR. L'amministrazione ha presentato all'Ente Provincia di Cremona la richiesta di ottenere una compartecipazione volta alla realizzazione del P.E.B.A.;
- Prevedere l'installazione di una recinzione nell'area frontale del Centro Civico sito in Via Guglielmo Marconi civ. 6. L'area, interessata da schiamazzi e musica ad alto volume soprattutto nelle ore notturne, sarà munita di un adeguato sistema di video sorveglianza perimetrale che ridurrà notevolmente le problematiche di quiete pubblica;
- E' stato commissionato alla società iNERGY s.r.l., società di servizi in ambito di Energy Management e Smart Cities che opera nell'innovazione dei sistemi energetici, perseguendo obiettivi di efficienza e di risparmio, di realizzare un progetto di fattibilità finalizzato alla erogazione di sovvenzioni per interventi di riqualificazione dei sistemi di pubblica

illuminazione comunali per conseguire il miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza della circolazione e degli impianti nonché il contenimento dell'inquinamento luminoso legato. Tale progetto è stato presentato a Regione Lombardia attraverso la partecipazione al bando denominato "Illumina" destinato a comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti. La richiesta di finanziamento purtroppo non è rientrata tra quelle per le quali è stata garantita la disponibilità finanziaria di Regione Lombardia. L'Amministrazione intende comunque ripresentare una nuova istanza, in caso di rifinanziamento del bando. La volontà dell'amministrazione comunale di migliorare le prestazioni illuminotecniche ed energetiche dell'illuminazione pubblica ha trovato luogo nella società City green light a cui è stato affidato, attraverso adesione alla Convenzione CONSIP "Servizio luce 4", anche il servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione;

- Provvedere all'abbattimento ed alla realizzazione di una nuova passerella ciclopeditone per collegamento tra Via del Tormo a Via Grazia Deledda;
- Commissionare il progetto per il ripristino dei varchi lettura targhe nei luoghi strategici del nostro territorio;
- Sostituzione pavimentazione palestrina: i costi di manutenzione del parquet presente sono lievitati esponenzialmente. Per abbattere definitivamente questi costi stiamo valutando la sostituzione della pavimentazione con un materiale in gomma;
- Sostituzione pavimentazione scuola dell'infanzia: la nostra scuola è un fiore all'occhiello del cremasco ma purtroppo ogni anno la manutenzione presenta costi rilevanti a carico dell'ente. La volontà dell'amministrazione è quella di sostituire il parquet con una pavimentazione in gomma in modo da abbattere, se non definitivamente almeno per la maggior parte, le problematiche legate alla manutenzione della pavimentazione;
- Commissionare, anche grazie alla collaborazione con la partecipata Consorzio.IT, un progetto volto ad efficientare e riqualificare energicamente la struttura scuola dell'infanzia. La progettazione di importo da quantificare e da finanziare con mezzi propri di bilancio o attraverso la partecipazione a bandi regionali oppure legati al PNRR;

E' poi già stato commissionato uno studio di fattibilità relativo alla ristrutturazione degli immobili comunali di Via Treviglio (minialloggi per anziani), per i quali il Comune ha presentato una richiesta di "contributo statale per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio", in base alla legge 145/2018 (commi 139 e seguenti), per complessivi € 910.000. Stante l'incertezza sulla effettiva concessione del finanziamento, si è ritenuto opportuno non inserire l'opera nel programma delle opere pubbliche, con i conseguenti stanziamenti di bilancio: qualora il contributo dovesse essere effettivamente concesso, si procederà ad una modifica del programma, secondo quanto previsto dal DM 16 gennaio 2018, n. 14.

Inoltre come è stato previsto ai commi 534 e seguenti nel Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024, e successivamente approvato con deliberazione consigliare, abbiamo presentato, con i Comuni di Pandino e Palazzo Pignano una istanza in forma associata, concernente la realizzazione di piste ciclabili volte all'incentivazione della mobilità sostenibile e alla massima e più efficiente tutela di interessi pubblici tra i quali:

- **La sicurezza stradale:** una minor presenza di cicli lungo le strade percorse da veicoli consentirebbe una riduzione del rischio di incidenti;
- **L'ambiente:** favorendo per quanto possibile l'utilizzo di cicli al posto dei veicoli a motore;
- **La salute:** tutte le amministrazioni intendono promuovere l'attività fisica all'aperto;
- **L'incentivazione del turismo e della fruizione delle attrattive dei nostri territori.**

Come comune Capofila è stato individuato il Comune di Pandino che con l'aiuto di Consorzio.it seguirà le attività in caso di vincita del contributo. L'ammontare della richiesta è di 5 milioni di euro.

I percorsi individuati all'interno del nostro territorio sono: il tratto che collegherebbe via Vailate con la strada per S. Antonio, il tratto che da via Garibaldi si collega alla rotatoria, e il tratto che da Agnadello va Pandino.

Purtroppo il progetto non è rientrato tra quelli finanziati. Insieme alla partecipata Consorzio.IT stiamo lavorando per ottenere finanziamenti per garantire la realizzazione, anche se in parte, del progetto in precedenza presentato.

(Le schede del Programma Triennale delle OO.PP. 2024-2026 e l'Elenco Annuale 2024 sono allegate

alla presente Nota di Aggiornamento).

C.5 7 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Si parla sempre più frequentemente di **sostenibilità ambientale**, di corretto sfruttamento delle risorse e di abbassamento delle emissioni di inquinanti. Un'interazione responsabile con l'ambiente risulta fondamentale per continuare a produrre beni e servizi e al tempo stesso salvaguardare il Pianeta, rendendolo disponibile anche per le future generazioni. Tutto ruota intorno al concetto di sostenibilità ed alle sue diverse declinazioni.

Negli ultimi anni il Comune di Agnadello si è lanciato in questa transizione ecologica volta tre le altre cose, a ridurre i costi vivi dell'energia a carico dell'ente, puntando ad una indipendenza energetica sempre più crescente.

Sin dal 2019 l'obiettivo dell'amministrazione è stato quello di ridurre i costi fissi in modo da dirottare le risorse risparmiate verso altri capitoli più onerosi ad esempio quello sociale o quello legato alle manutenzioni. Il primo passo fu proprio nel 2019 il rifacimento/ammodernamento delle caldaie degli edifici comunali (municipio, scuola, campo sportivo). In questi anni sono stati realizzati impianti fotovoltaici con batterie di accumulo presso l'edificio municipale ed il campo sportivo. Per quest'ultimo inoltre è stato ammodernato l'intero impianto d'illuminazione. Molti altri interventi sono in programma nei prossimi anni.

Il 2024 vedrà l'amministrazione comunale impegnata in un'azione di potenziamento e di rilancio di ulteriori azioni sostenibili quali:

- l'implementazione della flotta comunale di mezzi di trasporto elettrici;
- efficientamento energetico e realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici proseguendo con gli edifici comunali (scuole, centro civico, ecc.);
- realizzazione impianti di raffrescamento e riscaldamento con pompa di calore presso l'edificio comunale;
- realizzazione della rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli a propulsione elettrica, un primo passo volto a migliorare e diffondere la mobilità elettrica sul territorio;
- nell'ottica di una transizione energetica sostenibile e duratura, volta a ridurre le emissioni di gas clima alteranti in atmosfera e ad una riduzione sensibile dei costi fissi legati all'energia, in collaborazione con Consorzio.IT abbiamo provveduto a presentare in data 30.05.2023, la domanda di partecipazione del Comune di Agnadello alla "Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili" emanata da Regione Lombardia per raccogliere elementi conoscitivi delle potenzialità del territorio lombardo per lo sviluppo di comunità per la generazione e la condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;

Nel mese di novembre è stata indetta una manifestazione d'interesse per la realizzazione di queste infrastrutture di ricarica. Alla stessa hanno partecipato 4 operatori che nei prossimi giorni riceveranno il mandato dalla giunta ad installare colonnine sul nostro territorio.

C.6. Attuazione del PNRR

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Sono questi i cardini su cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si struttura e sui quali quest'Amministrazione vuole appoggiare il proprio percorso di rinascita post-pandemia. Un continuo lavoro sinergico tra amministrazione e personale comunale per partecipare a bandi regionali, ministeriali ed europei, per individuare le opere strategiche, obiettivi del mandato amministrativo e non solo, da introdurre nella fase progettuale: edilizia scolastica e sportiva, manutenzione di strade ed edifici, riqualificazione delle aree giochi e dei parchi, efficientamento energetico ci accompagneranno nel lavoro dei prossimi tre anni. L'Amministrazione vuole dunque cogliere qualunque occasione si presenti all'Ente per migliorare la realtà comunale, riducendo i costi fissi così da poter investire su ciò di cui la popolazione agnadellese ha realmente bisogno, pur conoscendo le difficoltà legate all'esiguità della macchina amministrativa e al carico lavorativo a cui già è chiamato il personale dipendente e delle inevitabili difficoltà operative date dalla situazione di crisi economica che viviamo.

Il Comune è stato ammesso ai contributi per sei bandi relativi alla digitalizzazione della PA (cd. PA Digitale 2026).

L'attuale quadro degli interventi PNRR finanziati si compone dei seguenti progetti:

- a) Investimento 1.2 **"Abilitazione al cloud per le PA locali"**: prevede l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e dei gestionali operativi dell'amministrazione, attualmente installati su server locale; fruisce un contributo di € 77.897;
- b) Misura 1.4.1 **"Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"**: prevede un miglioramento dell'accesso al sito istituzionale dell'Ente da parte degli utenti dei servizi, mediante una revisione e/o aggiornamento del sito web comunale; contributo pari ad € 79.922;
- c) Misura 1.4.3a **"Adozione appIO"**: prevede l'implementazione dei servizi informativi comunali mediante l'adozione della AppIO (comunicazioni istituzionali tramite questo canale): contributo di € 2.187;
- d) Misura 1.4.3b **"PagoPA - Servizi e cittadinanza digitale"**: prevede un miglioramento dei servizi di pagamento verso la Pubblica Amministrazione mediante lo sviluppo della piattaforma PagoPA; contributo di € 26.708;
- e) Misura 1.4.4 **"Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"**: prevede l'implementazione dell'accessibilità ai servizi comunali attraverso le credenziali SPID e CIE (Carta d'Identità Elettronica); contributo di € 14.000;
- f) Misura 1.4.5 **"Piattaforma Notifiche Digitali"**: prevede la creazione di una piattaforma informatizzata per le notifiche di atti istituzionali destinati a cittadini e utenti (contravvenzioni, avvisi di pagamento e solleciti, ecc.); contributo di € 23.147;
- g) Misura 1.4.3 **"Piattaforma Nazionale Digitale Dati"**: prevede la creazione di sistemi di interlocuzione dati tra gli enti pubblici al fine ridurre i ritardi burocratici per l'acquisizione di documenti e notizie: contributo € 10.172;

Il Comune di Agnadello non è beneficiario attualmente di risorse PNRR specifiche per interventi aventi i connotati dell'opera pubblica. Peraltro alcuni progetti già avviati e/o già completati e dapprima confluiti nel generale quadro del PNRR, pur avendo la loro copertura in risorse stanziare con provvedimenti statali precedenti (es.: *"Decreto Crescita"* art. 1, comma 29 Legge 160/2019), sono stati esclusi dall'ultima revisione del Recovery Plan. Tali interventi sono i seguenti:

- I. Misura M2C2: **"Riqualificazione energetica impianti di riscaldamento Municipio"**, parzialmente finanziato con i fondi del *"Decreto Crescita"* per l'annualità 2020 (€ 50.000) e di una quota comunale (€ 20.000). Tale opera è stata completata;
- II. Misura M2C2: **"Riqualificazione impianto sportivo comunale consistente nell'efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione"**, per complessivi € 123.000 dei quali € 50.000 coperti da fondi del *"Decreto Crescita"* annualità 2022; € 54.300 da un contributo regionale (bando impianti sportivi 2020) e da una quota comunale di € 18.700; di questa opera è stato approvato un aggiornamento del progetto;
- III. Misura M2C2: **"Miglioramento sismico edificio Scuola dell'infanzia"** di € 188.300, finanziati con risorse del *"Decreto Crescita"* annualità 2021 (per € 100.000), oltre ad € 60.000 di contributo regionale L.R. 4/2021 ed ad una quota di € 28.300 di risorse comunali. Per quest'opera, i lavori sono terminati.

D) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà porre attenzione all'effettiva attivazione delle spese finanziabili solo in funzione di un'analisi approfondita dello stato degli incassi. In particolare, dovranno essere rispettati i vincoli di destinazione (formali e/o sostanziali) connessi alle differenti risorse e ai contributi che verranno erogati all'Ente.

E) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione:

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione

Gestione di tutti i servizi legati al funzionamento della macchina comunale: gestione amministrativa (redazione di deliberazioni, determinazioni, ordinanze, atti e provvedimenti diversi); gestione del personale; economato e provveditorato all'acquisto di beni e servizi non compresi in altre missioni; gestione economica e finanziaria generale (bilanci, contratti); Motivazioni delle scelte

La gestione della missione ha valenza obbligatoria stante la natura delle funzioni ad essa connesse.

Finalità da conseguire

Costituiscono obiettivi della Amministrazione il rispetto degli indirizzi di completezza, tempestività, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa posta in esecuzione dagli uffici dell'Ente. Tuttavia, consapevole della esiguità dell'organico comunale, l'Amministrazione valuta costantemente la possibilità di esperire modalità di gestione delle attività istituzionali che possano fruire della collaborazione anche di altri enti del territorio in forma convenzionale temporanea. Risorse umane e strumentali

L'Amministrazione Comunale è gestita dal punto di vista politico-amministrativo da una Giunta di 5 membri e da un consiglio comunale di 12 membri.

L'apparato amministrativo è coordinata da un Segretario Comunale (in convenzione con altri comuni, capofila Comune di Vaiano Cremasco) e da n. 8 dipendenti a tempo indeterminato, come illustrato negli appositi quadri esposti nella parte dedicata del presente provvedimento.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione

Gestione del servizio di vigilanza urbana. Incremento dei presidi posti a salvaguardia della sicurezza dei cittadini, anche con l'utilizzo di dotazioni strumentali (in uso e da realizzare).

Motivazioni delle scelte

Gli interventi indicati vogliono essere la trasposizione nei fatti degli indirizzi, esplicitati nel programma di mandato.

Finalità da conseguire

La Polizia Municipale dovrebbe garantire una presenza più costante in paese, soprattutto in attività esterna, ovvero diversa dalla pur necessaria attività d'ufficio. Una collaborazione con altri corpi di polizia locale potrebbe servire a condensare le criticità locali inerenti alla copertura del territorio con pattugliamento di sorveglianza del territorio stesso.

Come già ricordato nelle linee generali di mandato, costituirà impegno dell'amministrazione comunale garantire la sicurezza ai propri cittadini. In quest'ottica è in corso di conclusione un nuovo impianto di videosorveglianza sul territorio. E' fase di studio un nuovo impianto di monitoraggio dei varchi d'accesso al paese.

Il sistema di controllo è stato implementato con l'installazione di nuove foto-trappole già attive sul territorio e di un nuovo sistema di video sorveglianza.

Non tutte le zone del nostro paese sono sufficientemente illuminate, ciò costituisce fonte di potenziale pericolo. Sarà nostra premura, grazie anche all'affidamento del servizio di gestione della p.i. alla Convenzione CONSIP "Servizio Luce 4" alla ditta green city light, di dotare tali aree di un'adeguata illuminazione, e se ritenuto necessario, partecipando a bandi per ottenere le risorse necessarie.

Risorse umane e strumentali

Attualmente, dopo il pensionamento dal 1/8/2022 di un agente di polizia municipale, il Comune di Agnadello dispone di n.1 agenti di PM in pianta organica in attesa dell'introduzione della nuova figura, su turni per sei giorni la settimana dal lunedì al sabato. Ad eventuali esigenze di servizio ricadenti nei giorni festivi e/o domenicali, o in orario serale/notturno, si farà fronte ricorrendo a lavoro straordinario su base volontaria.

L'amministrazione sta vagliando diverse graduatorie così da poter disporre di n.2 agenti di PM. In caso di necessità verrà pubblicato un bando.

L'Amministrazione intende procedere alla realizzazione di un sistema integrato di vigilanza del territorio, attraverso l'installazione di telecamere in diversi punti sensibili del paese o in prossimità di immobili comunali, mediante un affidamento a ditta specializzata, che è stato effettuato nel 2022 e che si protrarrà fino al 2027.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione

Con la cd. “verticalizzazione” del sistema dei plessi scolastici, le Scuole Statali e la scuola dell'Infanzia sono passate sotto la gestione dell'Istituto Comprensivo di Rivolta d'Adda. Questo passaggio ha determinato la necessità di rivedere i protocolli d'intesa aventi ad oggetto, per quanto di competenza del Comune, l'assegnazione di contributi relativi al Piano per il Diritto allo Studio. Non si prevedono modifiche nella gestione dei servizi per il triennio 2024-2026.

Motivazioni delle scelte

Il momento di grave crisi generalizzata in cui si trovano il Paese e le famiglie non può essere dimenticato dal Comune nel momento in cui è chiamato ad operare delle scelte amministrative soprattutto in un settore di fondamentale rilevanza quale quello della pubblica istruzione: tali scelte, pur salvaguardando le esigenze di contenimento dei costi, devono dare le necessarie risposte alle situazioni più disagiate e difficili. Per questo verranno confermate le politiche volte all'integrazione dei più disagiati mediante, per esempio, l'esonero dal pagamento del servizio di ristorazione scolastica, e di altri servizi accessori (quali pre e post scuola e centro estivo).

Finalità da conseguire

L'appalto per il servizio di mensa per il periodo 2023-2026 è stato appaltato alla Ditta Volpi Pietro di Sant'Angelo Lodigiano.

Un'innovazione già introdotta dal 2019 riguarda il superamento del sistema di acquisto di buoni cartacei, mediante l'istituzione di conti virtuali prepagati di più comodo utilizzo da parte dell'utenza, sia in termini di comodità nel pagamento che di rendicontazione e informazione sul servizio fruito. L'incremento dei costi legati all'inflazione hanno comportato l'esigenza di procedere ad un incremento del costo unitario del buono pasto a far data dal 01/03/2023, in modo da garantire, seppure parzialmente i maggiori costi del servizio.

Si ritiene di confermare per il prossimo triennio la linea di intervento per assicurare la frequenza scolastica/diritto allo studio con tariffe agevolate per famiglie numerose e/o disagiate nonché l'erogazione di contributi per l'acquisto dei libri di testo.

Il servizio di “Centro Estivo”, per i prossimi anni dovrà essere effettuato in maniera tale da tenere conto della necessità di contemperare le esigenze di manutenzione straordinaria dei locali scolastici con il diritto degli iscritti alla fruizione del servizio.

Infine, andranno ulteriormente migliorati i rapporti con gli istituti scolastici sia in termini di interventi didattici finanziati dal Comune, sia in termini di supporto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, con la stipula di protocolli di intesa annuali o pluriennali.

Si intende valorizzare il servizio scolastico offerto con lo stanziamento negli anni a venire di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti didattici, in accordo con le Scuole.

In collaborazione con la partecipata Consorzio.IT, l'amministrazione comunale intende da corso ad una digitalizzazione del comparto scolastico grazie. Questo è reso possibile principalmente grazie alla partecipazione a bandi regionali e legati al PNRR, per l'assegnazione di risorse economiche.

Dopo l'attivazione della Fibra Ottica all'interno dei plessi scolastici dell'Infanzia e della Primaria, siamo in attesa dell'installazione da parte dell'Azienda Intred, della fibra ottica gratuita anche all'interno del plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Risorse umane e strumentali

Le risorse umane messe a disposizione del Comune sono rappresentate dagli addetti ai servizi amministrativi e tecnici di supporto e raccordo con gli organi dell'Istituto Comprensivo di Rivolta d'Adda. In termini di risorse strumentali, questa Amministrazione confermerà l'impegno al concorso nelle necessarie spese di manutenzione ordinaria mediante assegnazione di contributi concordati con i protocolli d'intesa annuali. Ulteriori piccole spese saranno autorizzate od effettuate direttamente dal Comune, in accordo con l'Istituto. Le manutenzioni straordinarie, viceversa, dovranno essere attentamente programmate nel rispetto degli stretti vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e MISSIONE 07 Turismo

Descrizione

Gestione e potenziamento della Biblioteca e coordinamento delle iniziative culturali e del turismo (in particolare, per la celebrazione di sagra e eventi ricorrenti).

Motivazione delle scelte

Nel settore della cultura non ci devono essere discriminazioni di sorta verso le associazioni, che operano tutte con finalità funzionali all'interesse pubblico, riservando a queste associazioni, nessuna esclusa, l'attenzione ed il supporto (anche logistico non esclusivo) che esse meritano, se correttamente registrate e riconosciute come prevede la legge.

Quanto alla Biblioteca Comunale, il Comune è impegnato in base agli accordi convenzionali con il Sistema Bibliotecario territoriale, ad incrementare annualmente il numero di testi in carico.

Finalità da conseguire.

L'obiettivo è quello di supportare, con risorse economiche ed organizzative, chiunque si impegni per la crescita culturale del paese. La biblioteca comunale offre un buon servizio che può essere ulteriormente migliorato, sia come patrimonio di libri che nell'organizzazione di particolari iniziative d'interesse culturale. Per il triennio 2023-2025, è stato individuato un nuovo soggetto gestore (Ditta Charta di Mantova) che dovrà garantire un livello di prestazioni adeguato al ruolo della Biblioteca Comunale che si intende valorizzare. Il nuovo affidatario per il periodo gennaio 2023 – giugno 2025 dovrà assicurare i medesimi livelli di qualità del servizio.

Incrementare le dotazioni tecnologica in mano alla biblioteca così da implementare l'interesse anche tra gli adolescenti.

Nell'anno 2023 è stata firmata una convenzione con la Pro Loco di Agnadello A.P.S. Questa, sempre nel rispetto delle disponibilità di bilancio, vuole potenziare la celebrazione degli eventi e delle iniziative culturali sul territorio, anche per gli effetti benefici che questo produce sulle attività commerciali del territorio.

Nel corso del triennio, verrà mantenuto, seppur ridotto, l'impegno annuo all'incremento del patrimonio librario, sulla base dei nuovi accordi convenzionali con il sistema bibliotecario cremonese e partecipando ai bandi indetti dal Ministero e/o dalla Regione.

Risorse umane e strumentali

Il servizio di biblioteca è attualmente in appalto (fino al 30/6/2025) alla Cooperativa Charta di Mantova. L'attività del Comune legate alla missione 07, è volta soprattutto al coordinamento delle attività svolte da risorse interne (Segreteria e Ragioneria) in collaborazione con la Pro Loco di Agnadello A.P.S.

Sono confermate le dotazioni strumentali in uso presso i locali della Biblioteca (Centro Civico Polifunzionale) potenziabili nel prossimo futuro grazie ai bandi legati alla digitalizzazione della PA.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione

Il programma si propone di ottimizzare le risorse messe a disposizione per gli interventi di gestione degli impianti oltre al sostegno alle attività sportive effettuate sul territorio, oltre ad una continua collaborazione volta ad inserire tali attività all'interno di bandi per ottenere contributi regionali o statali.

Motivazioni delle scelte

Dal 2020 è stata stipulata una nuova convenzione di gestione con la società Agnadellese a.s.d., in via sperimentale per un anno. A seguito del positivo esito di tale collaborazione, è stato posto in essere un convenzionamento di durata biennale in scadenza nel Giugno del 2024. Tale modalità di gestione viene ritenuta la più adatta al raggiungimento degli obiettivi di diffusione della pratica sportiva e di gestione delle strutture comunali.

Insieme alle associazioni sportive, culturali ed artistiche del territorio ed in comunione con l'Istituto Comprensivo "E. Calvi" di Rivolta d'Adda abbiamo iniziato un lavoro nato per informare ed attrarre i nostri giovani alle realtà presenti sul territorio di Agnadello, volto a ridurre tutti quegli atti di vandalismo e vagabondaggio.

Finalità da conseguire

Nel territorio di Agnadello sono presenti realtà diverse che operano attivamente nel settore sportivo creando un valore aggiunto per tutta la comunità. L'obiettivo è offrire, soprattutto ai giovanissimi, le offerte congeniali alle loro predisposizioni sportive, attraverso anche a nuovi convenzionamenti con realtà sportive cremasche anche non interessate a stanziarsi sul nostro territorio.

Il miglioramento della gestione della palestra comunale è passato attraverso l'approvazione del regolamento di gestione della stessa. La struttura, in ogni caso, presenta criticità in ordine all'utilizzo promiscuo di scuole e associazioni che andranno superate. Una nuova illuminazione interna alla struttura migliorerà le condizioni di gioco delle attività sportive e scolastiche.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa e MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione

Il programma consiste nelle attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili e immobili di proprietà comunale, compresa anche la gestione delle reti infrastrutturali (luce, acqua, gas).

Motivazione delle scelte

Particolare attenzione sarà rivolta alla manutenzione e rinnovamento (anche energetico) delle infrastrutture, delle strade comunali, dei parchi pubblici e del cimitero e degli immobili comunali e delle scuole, della rete di pubblica illuminazione.

Finalità conseguite e da conseguire

E' intendimento dell'Amministrazione garantire un livello adeguato di manutenzione del patrimonio pubblico esistente. In proposito, interventi da porre in essere nel 2024-2026 potranno essere rappresentati dalla conclusione di lavori di miglioramento strutturale di alcuni edifici comunali (verifiche sismiche, efficientamento energetico ed interventi per renderli accessibili anche a persone con disabilità), in corrispondenza con la concessione di contributi statali o regionali a ciò destinati, oltre ad una quota di risorse comunali.

Allo stesso modo, nel 2024-2026, in caso di nuove possibilità offerte da bandi regionali o statali, potranno essere programmati ulteriori lavori di miglioramento o rifacimento di altri spazi attrezzati a "parco giochi", dopo quelli realizzati in Via S. Pertinie e in Via delle Alpi, l'area giochi esterna nella scuola dell'Infanzia "C. Collodi" sarà la prossima ad essere adeguata. Si sta lavorando per valorizzare l'area verde in Via Anna Frank angolo Via Grazia Deledda.

Come noto, il sistema della rete è attualmente gestito da concessionari (Padania Acque spa e Linea Distribuzione s.r.l.), mentre residua al Comune un'attività esterna di manutenzione come nel caso di interventi a carico dell'impianto di fognatura alla rete delle "acque bianche". Il programma si propone di monitorare l'esistente e verificare le criticità che dovessero insorgere dando una risposta tempestiva ed adeguata nella risoluzione dei problemi. Il Sistema Idrico fin dal 2014 è interamente gestito da Padania Acque Gestione spa.

Quanto all'illuminazione pubblica, già dal novembre 2023, dovrebbe essere attivato il servizio novennale di fornitura di energia, gestione e manutenzione delle linee elettriche, mediante convenzione CONSIP "Servizio Luce 4", affidato alla Ditta City Green Light.

Risorse umane e strumentali

Le risorse umane sono rappresentate dall'organico dell'Ufficio Tecnico, oltre ad eventuali collaboratori esterni nel caso di professionalità non presenti all'interno.

Le dotazioni strumentali sono quelle attualmente in uso al Servizio Tecnico.

Saranno bene accettati tutti i contributi operativi dati da volontari che vogliano mettere a disposizione della comunità il proprio tempo libero.

In tema di reti infrastrutturali, il canone riconosciuto da Padania Acque viene destinato, come previsto dalla legge per questo tipo di risorse al finanziamento di spese quali le quote da trasferire ai Consorzi Idrici, le spese di manutenzione della rete fognaria, la gestione del verde pubblico (utenze), ecc.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione

Il programma consiste nel supporto alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti mediante interventi di

controllo, coordinamento sulle attività poste in essere, custodia della piazzola ecologica, manutenzioni varie.

Motivazioni delle scelte

Il corretto utilizzo della piazzola ecologica ha generato nel corso degli anni delle economie anche abbastanza rilevanti, che si è ritenuto di reimpiegare nel sistema generale di tutela ambientale, senza peraltro incrementare le aliquote previste per la Tassa Rifiuti.

Transizione ecologica: un'interazione responsabile con l'ambiente risulta fondamentale per continuare a produrre beni e servizi e al tempo stesso salvaguardare il Pianeta, rendendolo disponibile anche per le future generazioni. Tutto ruota intorno al concetto di sostenibilità ed alle sue diverse declinazioni.

Finalità da conseguire

Il programma ha l'obiettivo di proseguire nella gestione corretta del ciclo dei rifiuti, incentivando il sistema di raccolta differenziata in modo da salvaguardare e migliorare la pulizia e l'igiene dell'abitato. È intenzione di questa Amministrazione verificare la possibilità di gestire la piazzola in modo più adeguato e professionale, in collaborazione con Linea Gestioni srl, nel rispetto degli equilibri di bilancio e, quindi, in compatibilità con i costi del servizio e le sue ricadute sulle tariffe TARI a carico dell'utenza. Dall'estate 2019, si è assistito ad un deciso incremento del quantitativo di materiali metallici ritirati da operatori privati che può essere attribuito ad una migliore gestione del servizio da parte dei volontari (con il ricorso a nuovi operatori economici, per ottenere quotazioni più vantaggiose e con l'attento monitoraggio dell'ingresso e la fuoriuscita dei materiali, anche per prevenire ed evitare situazioni o modi di operare poco limpidi), così come una riduzione dei quantitativi conferiti in piazzola ecologica come "ingombrante".

La gestione della piazzola ecologica è stata affidata a Linea Gestioni mediante l'incremento dei servizi richiesti alla stessa. Ciò ha comportato un incremento dei costi (nell'ordine di circa € 30-32.000 annui), garantendo al contempo il rispetto di tutte le complesse normative e discipline che attualmente regolano il sistema di raccolta e trattamento dei rifiuti. Ciò non ha implicato comunque un aumento dalla TARI, in quanto non si tratta di un servizio aggiuntivo ma solo di una diversa modalità di gestione di un servizio esistente. Peraltro le dinamiche degli incrementi sono legate a regole descritte nel PEF 2022-2025 che le contengono in un limite rappresentato per gran parte dal tasso di inflazione programmata.

Per migliorare la raccolta differenziata è intenzione dell'amministrazione installare sul territorio delle campane per la raccolta dell'olio esausto casalingo, troppo spesso ancora gettato nei lavandini). Siamo in attesa di un riscontro da parte del Ministero dell'Ambiente in merito all'aggiudicazione di un mangia plastica che verrebbe posizionato in paese.

Si parla sempre più frequentemente di **sostenibilità ambientale**, di corretto sfruttamento delle risorse e di abbassamento delle emissioni di inquinanti. L'amministrazione comunale si propone di: implementare la flotta comunale di mezzi di trasporto elettrici; realizzare nuovi impianti fotovoltaici proseguendo con gli edifici comunali; realizzare impianti di raffrescamento e riscaldamento con pompa di calore presso l'edificio comunale; realizzare una rete di infrastrutture di ricarica dei veicoli a propulsione elettrica; promuovere la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile

Risorse umane e strumentali

L'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è stato conferito per il periodo 2018-2022 alla Linea Gestioni s.r.l. (con opzioni di proroga di ulteriori cinque anni).

Il Comune svolge le attività di propria competenza tramite gli addetti amministrativi (tributi, ragioneria e tecnico) ed affianca il servizio con l'appalto di pulizia strade (conferito alla Cooperativa Il Carro di Paullo fino al 31 dicembre 2023. Per gli anni 2024-2026 dovrà essere individuato un nuovo affidatario del servizio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione

Il programma socio-assistenziale garantisce la presenza del Comune nelle situazioni più svantaggiate presenti nella popolazione (minori indigenti, anziani, disabili, stranieri, nuclei familiari in difficoltà, emarginati, ecc.)

Motivazioni delle scelte

L'amministrazione comunale vuole garantire e, possibilmente incrementare, il livello dei servizi di tutela sociale e assistenziale della persona e della comunità. Buona parte di questi servizi si reggono sul contributo, encomiabile, del gruppo di volontariato G. Boschirolì. Queste forme di partecipazione complementare all'attività amministrativa vanno apprezzate ed ulteriormente incentivate, tanti sono i benefici che ne possono derivare, soprattutto a favore delle fasce più deboli della popolazione. Per consolidare le possibilità d'intervento in questo settore, si intende proseguire con il ricorso al "servizio civile nazionale".

Finalità da conseguire

L'obiettivo è quello di mantenere e, nei limiti del possibile, consolidare, i servizi socio assistenziali esistenti. Rispondere alle esigenze dell'utenza con la massima attenzione ai casi più gravi, sia mediante progetti di assistenza e cura, sia (laddove necessario) l'attivazione di organi sovra comunali. In particolare, viene confermata l'assistenza scolastica ad alunni con deficit, effettuata tramite personale specializzato. Prosegue il trasporto di disabili frequentanti centri di formazione e scuole. Nel Piano di Zona distrettuale sono ricomprese le attività in precedenza realizzate secondo gli indirizzi espressi dalla Legge 285/97 (laboratori di attività extra – scolastica, vacanze nel periodo estivo, borse lavoro e tirocini lavorativi). Anche la prevenzione del disagio giovanile e della devianza viene declinata in linee operative nel Piano di Zona, valorizzando le precedenti esperienze distrettuali poste in essere dal 2000 (ex L. 45/99) come lo Spazio Giovani (sportelli di ascolto che affiancano i consultori familiari). Prosegue il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili, gestito in appalto.

In ottemperanza al vigente regolamento di Assistenza Sociale si valuterà l'erogazione di contributi agli indigenti. Viene mantenuto il servizio di consegna pasti agli anziani. Continua la collaborazione con l'Associazione di volontariato "Boschirolì", che ha manifestato alla Giunta l'intenzione di proseguire nel mantenimento di tutti i servizi attualmente garantiti.

E' attivo il progetto "Banca dell'Acqua" in coordinamento con Padania Acque e Distretto Sociale per gli interventi connessi alla "morosità incolpevole".

Si propone anche di attivare servizi gratuiti di consulenza fiscale, corsi di preparazione ai colloqui di lavoro ed alla compilazione dei curricula e corsi di italiano ed inglese per bambini e adulti stranieri e non.

Grazie alle convenzioni con il Gruppo Volontari "G.Boschirolì" e con la Pro Loco di Agnadello A.P.S. realizzare corsi di formazione mirati all'ottenimento di specifici attestati e/o competenze.

In comunione con l'intero ambito distrettuale implementare la lotta contro il gioco d'azzardo patologico attraverso regolamenti e una pianificazione condivisa.

A livello familiare, la nascita di un figlio comporta la nascita di nuovi equilibri all'interno della vita di coppia, spesso difficili da costruire, che richiedono tempo ai genitori per evitare fratture all'interno della stessa. L'Amministrazione comunale intende rispondere a tale bisogno promuovendo e cofinanziando nel proprio territorio un servizio educativo che coinvolga bambini e ragazzi in età scolare (dai 2 ai 10 anni), impegnandoli in attività ludico-didattiche, proseguendo con l'attività denominata "Mamma stasera esco!", attività che ha riscontrato un grande successo nei mesi estivi del 2023.

In attesa dell'apertura di nuove strutture sul territorio agnadellese, l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Comune di Pandino, ha deciso di sottoscrivere una convenzione per riservare, nell'anno scolastico 2023/2024, tre posti presso l'asilo nido "Girasole" per i bambini residenti ad Agnadello. La convenzione ha l'obiettivo di dare la possibilità di accedere alla misura "Nidi Gratis" promossa da Regione Lombardia anche per l'anno 2023/2024, volta ad aiutare le famiglie in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

Risorse umane e strumentali

Il servizio sociale è da tempo gestito secondo forma varie di istituzioni sovra comunali (la Comunità Sociale Cremasca; il Sub-Ambito).

Il Comune di Agnadello prevede di continuare nella gestione convenzionata del servizio (con Comunità Sociale Cremasca) per fruire delle prestazioni di personale della partecipata. Consentendolo gli equilibri di bilancio, potrà essere incrementato il numero di ore di apertura degli sportelli del Servizio Sociale. I vari servizi e progetti sono realizzati mediante appalto a cooperative sociali.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione

Promozione e rilancio di nuove attività e delle attività economiche presenti sul nostro territorio.

Finalità da conseguire

Attenzione al tessuto produttivo (commerciale, industriale e dei servizi) insediato sul territorio e promozione all'incremento delle attività private.

Risorse umane e strumentali

Il Comune si è dotato ormai da anni di un sistema funzionale di Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso la stipula con un accordo con i comuni limitrofi.

Internamente, opera in collaborazione con l'Ufficio Tributi assegnatario anche di compiti in tema di Commercio e Attività Produttive grazie anche all'inserimento di una figura "a scavalco di eccedenza" dal Comune di Pandino.

E' intenzione dell'amministrazione comunale rilanciare il tessuto economico locale attraverso nuove iniziative come l'esenzione della Tassa Rifiuti e/o della Tassa sulla pubblicità per un periodo di tempo definito.

Risorse umane e strumentali

Il servizio è gestito da personale "a scavalco di eccedenza" che opera nel quadro consorziato del SUAP Visconteo.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

In tale missione sono ricompresi i Fondi di Riserva (di cassa e di competenza), il Fondo per il Trattamento di Fine Mandato del Sindaco, il Fondo per i rinnovi CCNL e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), calcolato secondo i criteri previsti dai principi contabili vigenti.

MISSIONE 50 Debito pubblico

In questa missione sono compresi gli oneri relativi ai mutui in corso di ammortamento ed i cui dati contabili sono stati esposti nell'apposita sezione del presente documento.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Come prevede il principio contabile 4/2 "I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo;
- la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi. L'ente incaricato di riscuotere tributi o altre entrate per conto terzi provvede all'accertamento e all'incasso, e all'impegno e al pagamento, dell'intero importo del tributo/provento tra i servizi per conto terzi. L'eventuale compenso trattenuto o l'eventuale quota di tributo di competenza di chi riscuote l'entrata è registrato attraverso il versamento all'entrata del proprio bilancio di una quota del mandato emesso e imputato alla spesa per conto terzi (attraverso una regolazione contabile). L'ente per conto del quale è riscosso il tributo/provento, accerta e riscuote l'intero importo del tributo/provento, anche se riceve un versamento al netto delle spese di riscossione o di altre spettanze a favore dell'ente incaricato di riscuotere il tributo/provento. Per la differenza tra gli

accertamenti e gli incassi effettivi è effettuata una regolazione contabile: si impegna la spesa relativa alla spese di riscossione o al trasferimento di una quota del tributo/provento e si emette un ordine di pagamento versato in quietanza di entrata del proprio bilancio con imputazione all'unità elementare di bilancio nel quale è stata interamente accertata l'entrata riguardante il tributo/provento in questione".

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'articolo 230, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 definisce il patrimonio come il "complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale".

Pertanto, il patrimonio è quell'insieme di beni immobili e mobili, crediti, denaro che vengono utilizzati per erogare servizi e soddisfare i bisogni della collettività; l'acquisizione dei fattori produttivi comporta tuttavia anche l'assunzione di debiti, prestiti e quindi anche il sorgere di obbligazioni giuridiche passive. In questa sezione, si pone attenzione ai programmi di gestione del patrimonio comunale, inteso come gestione e valorizzazione degli asset patrimoniali mobili ed immobili di proprietà comunale. In particolare, il Decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*», al comma 1 prevede: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione"*;

il successivo comma 2 del citato Decreto, prevede che *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica"*;

Allo stato degli atti, sono immobili comunali, dotati di immediata propensione ad essere valorizzati, i seguenti:

	Tipo	Ubicazione	Foglio	Mappale	Sub	
1	CENTRO CIVICO POLIFUNZIONALE "G. Boschioli"	Via Marconi, 6	7	41	503, 504	<In parte adibito ad attività istituzionali: Sale per riunioni, Biblioteca Comunale>.
2	APPARTAMENTO	Via Treviglio 8	7	2	504	<u>E' intenzione dell'Amministrazione porre l'immobile in alienazione</u>
3	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	362	1	In locazione
4	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	362	2	In locazione
5	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	5	Sfitto
6	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	6, 507	In locazione
7	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	7, 508	In locazione
7	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	8, 509	In locazione
8	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	9, 510	In locazione
9	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	503, 511	In locazione
10	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	504, 512	In locazione
11	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	505, 513	In locazione

12	APPARTAMENTO	Via Treviglio 6	7	3	506, 514	In locazione
13	CAPANNONE	Via Treviglio 24a	3	39, 301	506	Locali adibiti a magazzino comunale
14	TERRENI	Via Istria, Via A. Frank	8	715		Aree facenti parte della lottizzazione "Piani Attuativi Riuniti" e cedute gratuitamente al Comune, che le qualificava a suo tempo come aree PES (Piano Edilizia Sociale).
15	TERRENI	Via Istria, Via A. Frank	8	728-parte		E' intenzione dell'Amministrazione alienare tali aree che saranno comunque destinate a fini residenziali.
16	TERRENI	Via Istria, Via A. Frank	8	730		

Altri terreni indicati nell'Elenco dei Beni Immobili Disponibili potranno essere sottoposti ad ulteriore verifica circa la loro entità, qualificazione giuridica e utilizzabilità ai fini di valorizzazione e alienazione. Trattasi peraltro, perlopiù, di aree o, attualmente, destinate a strade o aree di verde pubblico pervenute al Comune in sede di convenzionamenti per piani di lottizzazione di anni passati.

CENTRO CIVICO POLIFUNZIONALE "G. Boschioli" di Via Marconi 6

Inaugurato nel giugno del 2004, costituisce un importante polo di aggregazione di varie attività istituzionali e private di interesse pubblico. Ospita la Biblioteca Comunale e un piccolo esercizio bar a servizio dell'utenza; è sede di varie associazioni private onlus quali l'AVIS, l'AIDO, associazioni di volontariato e nei suoi locali si tengono incontri e appuntamenti vari (servizi dei CAAF, consulenza in materia notarile, ecc.). In locali dedicati dell'immobile sono ubicati gli ambulatori in locazione a medici operanti sul territorio e/o utilizzati per prestazioni di carattere sanitario quali i prelievi di sangue, le visite cardiologiche, pediatriche ecc.

La gestione dell'immobile si basa sui proventi derivanti dalla locazione dei locali e dalla gestione del servizio commerciale di bar.

APPARTAMENTI COMUNALI di Via Treviglio 6-8

Il complesso di immobili comunali di Via Treviglio 6 è costituito da vari appartamenti e mini-appartamenti locati ad anziani. La gestione fruisce dei proventi delle locazioni contenuti tuttavia in importi che riflettano l'aspetto di intervento sociale ed assistenziale verso soggetti nullatenenti o indigenti. Il Comune si fa carico di tutte le manutenzioni straordinarie degli immobili.

CAPANNONE "San Bernardino" di Via Treviglio 24a

Acquisito alla proprietà del Comune nell'ambito degli accordi del Piano Attuativo denominato "Guarazzone", il capannone "San Bernardino" ha finalità istituzionale essendo adibito a magazzino e deposito di attrezzature, materiali e mezzi comunali.

AREE DEL ex-P.E.S. "Piano di Edilizia Sociale" di Via Istria

Pervenuto alla disponibilità comunale nel quadro degli accordi stipulati con il P.L. "Piani Attuativi Riuniti", è stato individuato come area da destinarsi alla residenza privata.

AREE E TERRENI (Zona Industriale, Via C. Battisti)

Trattasi di aree facenti parte del patrimonio immobiliare disponibile per le quali è intenzione anche di questa Amministrazione Comunale procedere alla alienazione anche in funzione del reperimento di capitali necessari alla realizzazione di opere pubbliche.

IMMOBILE di Via Vailate (federalismo demaniale)

Questo immobile, come già descritto, è stato trasferito in proprietà al Comune dal Demanio, nell'ambito

delle procedure di dismissione previste dalla Legge 98/2013 per essere sfruttato in maniera economicamente più vantaggiosa. Stante l'impossibilità di operare scelte diverse a causa dello stato e della natura del bene, l'Amministrazione ha dato corso alla procedura di alienazione, previo frazionamento in lotti (n. 6) che ne hanno aumentato l'appetibilità all'acquisto da parte di interessati privati.

Tutti i lotti sono stati valorizzati o con l'alienazione o con la concessione di comodato gratuito per attività istituzionali (vedi, AVIS-Sez. di Agnadello);

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Gli adempimenti relativi alla redazione del bilancio consolidato per i Comuni inferiori a 5000 abitanti sono stati resi facoltativi. Questa amministrazione ha deciso di aderire a tale facoltà con un apposito atto deliberativo.

Per quanto riguarda le attività svolte da soggetti partecipati dell'Ente, si rimanda agli atti e provvedimenti deliberati dai vari organismi. Si precisa che il Comune di Agnadello detiene le partecipazioni nelle quote minoritarie indicate nel paragrafo dedicato della Parte Prima.